IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 122. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 3 Maggio 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente.

I combattimenti di Te-ren-chen e Chu-san.

I rapporti ufficiali russi.

Pietroburgo 1. (*Ufficiale*). — Il 30 aprile, alle 10 enc. mine 5 pezzi, i giapponesi attraversarono la posizione di Tu-ren-chen, cui battero situate sulla sponda sinistra del fiume, ove avevano disposto 24 cannoni da campagna e 12 cannoni da contoventi mallimetri, in trincee bottinamo mascherate.

I giapponesi non spararono meno di duemila cannonate, ma la posizione di Tu-ren-chen continuava ad essere fermamente occupata dalle nostre truppe.

Al mattino del 30 aprile i giapponesi rinnovarono la Ya-lu a Sin-da-gu, attaccorono le nostre truppe disposte sulle alture presso il villaggio di Chu-san e giravano il nostro fianco sinistro; ma, stante la considerevole superiorità delle forze giapponesi, il nemico distaccamento indistreggiò sulle sue posizioni presso il villaggio di Potetyazi.

Le nostre perdite sulla posizione di Tu-ren-chen sono: il tenente colonnello Pachaloff, morto; il comandante della batteria della sesta brigata d'artiglieria, tenente-colonnello Malher, gravemente ferito alla testa. Sono pure feriti il colonnello Mentier della sesta brigata di artiglieria; il capitano Nevgorod, il capitano in secondo Sapolnikoff, il tenente Philadelphoff ed il capitano in seconda Atroschenko del secondo battaglione zappatori.

Sulla nostra posizione presso Chu-san il tenente Antropow del 22° reggimento rimase gravemente ferito alla testa.

Le perdite dei soldati non sono ancora esattamente conosciute, ma secondo informazioni ricevute, sono stati constatati finora tre morti e 19 feriti.

Combattimenti del 29 e 30 aprile.

Una comunicazione dello Stato Maggiore dice:

« Dieci telegrammi del comandante in capo delle truppe russe di terra, generale Kuropatkine, giunti oggi, riferiscono quanto segue:

« I giapponesi, dopo essere attraversato la sponda destra del fiume Ya-lu presso il villaggio di Sin-da-gu, occuparono gli altri villaggi di Chu-san e Lissaven.

« Il generale Sassulitch, volendo ricuperare Lissaven e le alture presso Chu-san, fece fare il 29 aprile una esatta ricognizione delle posizioni occupate dai giapponesi e quindi incaricò un distaccamento, agli ordini del tenente colonnello di Stato Maggiore Lind, di riconoscere quelle posizioni. Esse erano difese da un distaccamento giapponese composto di due battaglioni del quarto reggimento della guardia imperiale con cannoni da montagna e da un piccolo distaccamento di cavalleria della guardia.

« Aiutato dal fuoco dell'artiglieria russa, che si trovava a Potetyazi, il distaccamento russo sloggiò i giapponesi dalle loro posizioni.

« Due tiratori rimasero morti e 13 feriti. I giapponesi lasciarono sul campo 10 morti e 26 feriti e portarono via parte dei loro feriti.

« Una batteria da montagna fu portata dai giapponesi a Schuvza.

« Un distaccamento giapponese si ritirò da Lissaven a Chusan e si diresse, parte verso Ya-lu e parte verso il nord.

« Furono trovati finora sui luoghi occupati prima dai giapponesi dieci fucili, molte cartuccie, munizioni e cartoccio. Si distinsero particolarmente per valore i volontari del 10- e del 12° reggimento siberiano, comandati dal prode tenente Jantebiss.

« Un distaccamento di fanteria giapponese che comprendeva circa 1500 uomini, con 12 cannoni, cominciò il 29 aprile alle ore 40 del mattino a traversare il fiume presso Ambicke e Scho-go-pudse. Presso Ambicke si trovava un piccolo distaccamento russo comandato dal ten. colonnello Gussev. Il distaccamento fu costretto a ritirarsi sotto il fuoco continuo di due batterie giapponesi di sei cannoni ciascuna.

« Quattro soldati rimasero feriti. Il colonnello Gussev rimase ferito alla testa ed alla mano sinistra. I tiratori da montagna russi non poterono rispondere al fuoco dei giapponesi, causa la grande distanza. Venne inviato un rinforzo per aiutare il distaccamento e per costringere i giapponesi a ritirarsi al di là dello Ya-lu.

« Il generale Mitchenko annunzia che navi giapponesi all'imbocatura del fiume Ya-lu aprirono il fuoco fino del 29 il fuoco contro le truppe russe di terra nell'Estremo Oriente, non aveva affatto idea di opporre accanita resistenza al passaggio dei giapponesi attraverso il fiume Ya-lu, ma di ritirarsi nella Manciuria. Il suo piano era di allontanare il nemico dalla sua base di operazione e di non distribuire le forze di cui disponeva sopra una zona troppa estesa.

Gli scontri avvenuti fra le truppe russe e giapponesi sulle Ya-lu il 29 ed il 30 aprile scorso non possono essere considerati come un attacco generale fatto dai giapponesi, i quali non avrebbero potuto certamente mettere in rotta 30,000 russi con pochi battaglioni e scontri parziali perchè il generale Sassulich non aveva collocato in alcun punto forze superiori ai 2000 uomini.

I giapponesi furono respinti da diverse posizioni da essi occupate e dovettero battere in ritirata abbandonando parecchi cassoni d'artiglieria; un carro dello Stato Maggiore che contenova carte, documenti e numerosi fucili. I cannoni russi distrussero un ponte e ne tagliarono un altro. In seguito il fonte giapponese che annunziano una grande battaglia sul fiume Ya-lù non sono finora confermate.

Combattimenti del primo maggio.

Pietroburgo, 2. — Una successiva comunicazione ufficiale relativa alla situazione sullo Ya-lu, il 1° corrente, dice:

« Dalle ore quattro al mattino le batterie da campagna e le batterie da 120 mitimetri giapponesi aprirono un violento fuoco contro le posizioni di Tu-ren-chen e contro le truppe poste presso Potetyazi.

« La schiacciante superiorità dei Giapponesi per la quantità della loro artiglieria e le grandi perdite inflitte dal loro fuoco alle truppe che occupavano queste posizioni, costrinsero il generale Sassulitch a riconoscere l'inopportunità di continuare a mantenere la posizione di Tu-ren-chen. Le truppe ricevettero ordine di ritirarsi, mantenendosi, sulla linea delle posizioni.

« In momento in cui il generale Sassulitch inviava telegraficamente queste notizie, le truppe si ritiravano in ordine completo da Tu-ren-chen a Scholkholy sulla seconda posizione.

« Il combattimento continuava ancora a Potetyazi ed a Ching-gu. »

Svolgimento dell'azione secondo i giapponesi

(S) **Tokio**, 1 (ore 9 pom.) — Dopo cinque combattimenti, nei quali l'artiglieria ebbe una parte principale, il primo esercito giapponese, comandato dal generale Kuroki, passò lo Ya-lu. La fanteria, spiegata sopra un ponte di oltre quattro chilometri, si avanzò impetuosamente e riuscì a sloggiare da Ka-lien-tse e dalle colline della sponda destra del fiume Yke le truppe russe. I giapponesi giravano l'ala sinistra dei russi nelle posizioni che occupavano durante la battaglia di oggi. Le posizioni che i giapponesi occupano attualmente sono fortissime ed essi possono obbligare i russi ad abbandonare le opere di difesa che avevano innalzato ad An-tung ed in altri punti a valle.

Il generale Kuroki cominciò il suo movimento martedì sera, ordinando ad un distaccamento della guardia imperiale di impadronirsi dell'isola Kumi, situata a mezzo di Vi-gjù ed ordinò nello stesso tempo ad un distaccamento della seconda divisione di occupare l'isola di Kung-tei, situata a valle di An-gju.

La guardia imperiale incontrò qualche resistenza, ma riuscì ad occupare l'isola di Kurito. I russi abbandonarono l'isola di Kung-tei.

Si ignora il numero dei soldati della guardia rimasti uccisi. Vi furono nove uomini feriti gravemente e sedici feriti leggermente. La seconda divisione non subì alcuna perdita.

Durante il combattimento i russi si servirono di otto pezzi da nove centimetri e mezzo, che erano stati collocati in posizione sopra le colline dell'isola e a Kalien-tse. I russi si servirono pure di due cannoni *Hotchkiss* collocati in posizione sopra la sponda destra del fiume a Koo-san, che sembra essere il quartiere generale delle truppe russe. Le batterie giapponesi che erano in posizione sopra le colline est dello Ya-lu tirarono tre colpi contro Koo-san.

Combattimenti dal 26 al 30 aprile.

Mortesi a mezzogiorno le batterie russe di Ka-lien-tse bombardarono Vi-gjù, forzando alcuni soldati giapponesi. Le batterie russe tirarono ad intervalli regolari durante tutta la giornata; ma l'artiglieria giapponese non rispose al fuoco.

Durante la giornata il generale Kuroki appreso che i russi fortificavano le colline situate sulla sponda destra di I fiume Yke che si getta nello Ya-lu, di fronte a Vi-gjù. Le opere di fortificazione costruite dai russi. Questo distaccamento inviato in ricognizione si avanzò fino a Koo-san ed inviò esploratori in direzione di un piccolo villaggio.

Gli esploratori incontrarono un p'colo distaccamento russo che attaccarono, uccidendo cinque uomini. I russi fecero fuoco sul distaccamento giapponese per mezzo di batterie che erano in posizione sulle colline a sud-ovest di Koo-san, ma senza alcun risultato.

Le batterie di Ka-lien-tse spirarono nuovamente il fuoco indiretto sopra Vi-gjù, Kurito e Kozoto a sud di Vi-gjù, ove si trovavo in posizione qualche batteria giapponese. Il cannoneggiamento continuò fino alla notte di giovedì.

Il generale Kuroki dice che il fuoco nemico, sebbene sia rimasto senza effetto, disturbò il piano d'attacco che i giapponesi avevano studiato.

Venerdì i russi bombardarono nuovamente Vi-gjù, ma senza riuscire a provocare una risposta da parte delle batterie giapponesi.

La prima divisione, che era stata designata per passare il fiume per la prima, cominciò a far sloggiare i russi dalla riva dello Ya-lu, di fronte a Sankchim, a monte di Vi-gjù, punto scelto per il passaggio, e procedette alla costruzione di un ponte di barche. La traversata dello Ya-lu cominciò sabato, alle tre del mattino.

Alle sei di sera dello stesso giorno l'intera divisione aveva occupato sulla sponda destra del fiume quella posizione che era stata designata per la battaglia della domenica successiva.

Il movimento della seconda divisione era protetto dal secondo reggimento di artiglieria da campagna e da un pezzo di grosso calibro.

Sabato mattina alle 10.40 l'artiglieria russa che era in posizione a nord-est di Ka-lien-tse, cominciò a cannoneggiare le pattuglie giapponesi che erano state inviate a Kinter-ko, Chu-ko-dai ed in altre città a nord di Kin-chi-to.

Le batterie giapponesi risposero rilucando al silenzio le batterie russe. Durante la giornata tre cannoni russi che erano in posizione sopra le colline situate ad est di Makao, aprirono il fuoco contro la Guardia imperiale, che stava per traversare il fiume. L'artiglieria giapponese, che era collocata ad est di Vi-gjù.

Le batterie di Ka-lien-tse e di Makai aprirono simultaneamente un fuoco ben nutrito, al quale rispose la linea delle batterie giapponesi, che era in posizione al sud del fiume. Dopo due ore le batterie russe furono ridotte al silenzio.

Un altro telegramma del gen. Kuroki dice che il fuoco dei cannoni giapponesi è stato efficacissimo.

Le perdite dei giapponesi durante il bombardamento di sabato sono: due uomini *morti*, cinque ufficiali e venticinque soldati feriti.

Una delle 3 cannoniere che era stata distaccata dalla squadra dell'ammiraglio Asaya, prese parte al combattimento di sabato e si incontrò sulla sponda destra della Ya-lu a valle di An-tung, con un distaccamento di fanteria, una di cavalleria ed una di artiglieria russi, che, dopo vivo combattimento, furono respinti.

Il ponte gettato sullo Ya-lu, a sud di Vi-gju, fu terminato sabato sera alle otto. Un seconda divisione e parte della seconda imperiale cominciarono immediatamente il passaggio, occupando le colline dietro Koo-san, di fronte alle posizioni occupate dai russi. Il passaggio delle truppe giapponesi ha continuato per tutta la notte.

La stessa sera di sabato il generale Kuroki informò lo Stato maggiore generale che avrà intenzione di attaccare il nemico il primo di maggio all'alba ed a questo scopo concentrò il fuoco di tutta la sua artiglieria contro le posizioni occupate dai russi tra Ka-lien-tse e Kozoto. I russi risposero al fuoco nemico con tutti i loro pezzi. Alle ore 7 del mattino le batterie russe di Kozoto erano ridotte al silenzio.

Un ora e mezzo più tardi il generale Kuroki ordinò il combattimento su tutta la linea. La fanteria giapponese si avanzò a passo di carica e traversò a guado il fiume Yke. Gli uomini, che avevano l'acqua fino al petto, cominciarono il assalto contro le colline (alte 3,15 e) alle 9 la fanteria giapponese aveva respinto il nemico al di là dell'altipiano.

Si ignora il numero delle perdite, ma si creda che esso sarà stato molto rilevanti, specie durante la carica.

Non si sa se i russi abbiano ripiegato verso le Ya-lu o verso Feng-huang-cheng.

Martedì i giapponesi trovarono nell'isola di Kumi il cadavere del tenente Semenoff, che comandava gli esploratori montati del secondo reggimento tiratori siberiani e lo seppellirono a Vi-gju.

Combattimenti del primo maggio.

(S) **Tokio**, 2, ore 7 del mattino. — Un rapporto del generale Kuroki, circa il combattimento di ieri, dice che i russi fecero ostinata resistenza all'attacco dei giapponesi in due punti.

Le forze nemiche comprendevano tutta la terza divisione, due reggimenti della sesta, una brigata di cavalleria e circa quaranta cannoni a tiro rapido.

I giapponesi si impadronirono di ventotto cannoni a tiro rapido, di molti fucili e munizioni e fecero pure prigionieri otto venti ufficiali, molti sottufficiali e soldati.

Il generale Kuroki soggiunge:

Apprendo che i generali Sassulich e Kastolirsk sono feriti.

Le nostre perdite ascendono a circa settecento uomini; quelle dei russi ad oltre ottocento.

(S) **Tokio**, 2 — Allorchè i giapponesi s'impadronirono iormattina della linea di collina che si estende da Kullien-cheng a Yoshoke, sulla sponda destra dell'Ubo, i russi opposero resistenza per la seconda volta sopra una collina nord-ovest di Kullen-cheng.

I giapponesi si avanzarono per tre strade e s'impadronirono della linea che si estende da An-tung a Kullien-cheng.

Dopo un combattimento accanito corpo a corpo, la guardia imperiale delle posizioni nemiche alle 8 di mattina, nonostantedini di venti cannoni coi cavalli, gli affusti e le munizioni e facendo prigionieri oltre 20 ufficiali ed un gran numero di soldati.

I russi si ritirarono a Feng-huang-cheng.

La stampa inglese.

Londra, 2. — Secondo il *Daily Express* i giapponesi avevano impegnato a Chu-san 40,000 uomini.

I russi hanno ripiegato sopra Feng-uan-cheng, dopo aver bruciata la città di An-tung.

I giapponesi dominano l'estuario del fiume Ya-lu.

Così l'*Agenzia Reuter* per informazioni da Tokio.

I russi si riuniscono a Feng-uan-Cheng.

(S) **Londra**, 2. — Il *Daily Mail* ha da Now-Chouang in data del 28 corr. :

I russi hanno un buono intenzione di mantenere la sponda dello Ya-lu.

La truppe, concentrate a Feng-huang-cheng, sono fortemente protette da opere di terra. Esse comprendono in questo momento, duecinila soldati di fanteria, cinquecento cosacchi, ed una batteria d'artiglieria. Un ufficiale dello Stato Maggiore ha informato il corrispondente del *Daily Mail* che i russi concentrano approvvigionamenti in grande quantità a Ka-lien-tse, a nord di Mukden. Questa città è la loro base principale d'operazione.

L'azione navale.

(S) **Tokio**, 2. — Il Contrammiraglio Kamimura, comandante la squadra giapponese che opera contro Vladivostock, inviò da Gen-San un rapporto, il quale informa che una flttissima nebbia le costrinse per due volte a rinunziare all'attacco di Vladivstock e persino per due volte alla flotta russa di sottrarsi al combattimento. Allorchè il contrammiraglio Kamimura andò alla sua squadra verso il nord la prima volta, passò vicinissima alla squadra russa che si dirigeva al sud verso Gen-San.

Nessuna delle due squadre vide l'altra.

Quando Kamimura, a causa della nebbia, ritornò verso sud, passò di nuovo le squadre russa di ritorno a Vladivostock dopo la sorprssa di Gen-San e la cattura del *Kiushiu-Maru*.

Kamimura, avendo appreso che manavea un vapore ritornò a nord per ricercarlo e trovò tre canotti del *Kiushiu-Maru*.

Gl'incrociatori giapponesi scoprirono sulla costa parecchie navi russe e le fecero saltare.

Il contrammiraglio Kamimura aggiunge che da giovedì la permanenza della nebbia impedisce di ripetere l'attacco di Vladivostock.

Parigi 2. — Si ha da Pietroburgo: Le giornate di sabato scorso e di ieri passarono in completa calma a Vladivostock. La squadra degli incrociatori russi, al comando dell ammiraglio Jessen, è nuovamente uscita ieri per ignota destinazione.

Le informazioni di fonte giapponese non collimano infieramente con quelle di fonte russa; è evidente il proposito dei giapponesi di magnificare il successo ottenuto dalle loro armi, con ciò può tuttavia negare che l'operazione del passaggio del Ya-lu è riuscita. Ciò nondimeno la posizione dei distaccamenti giapponesi che occupano la riva destra del Ya-lu è critica e potrebbe diventare insostenibile in caso di un contrattacco dei russi, condotto a fondo con energia e con il vantaggio del numero.

Se una ritirata con un fiume alle spalle è manovra sempre difficile, nel caso speciale, per la natura del terreno e la mancanza di sufficienti mezzi di comunicazione tra le due sponde, si convertirebbe quasi certamente in un disastro.

Soltanto quando i giapponesi saranno riusciti ad impadronirsi di Feng-uan-cheng, importante centro di ritirata, che si irradiano in tutti i sensi, attraverso la Manciuria, la situazione dell'esercito giapponese potrà considerarsi meno instabile di quello, che oggi apparisce.

Ne un nuovo combattimento dovrebbe tardare molto, essendo interesse capitale dei giapponesi di sloggiare dalle posizioni di Feng-uan-cheng i russi, che, alla loro volta, hanno il dovere di mantenervisi e difendervi ad oltranza.

Feng-uan-cheng dista dalle punte estreme dei distaccamenti giapponesi una cinquantina di chilometri, onde i due eserciti potrebbero venire a contatto tra due o tre giorni.

Il combattimento, del quale il telegrafo ci ha dato notizia, è stato principalmente un combattimento di artiglieria ed avrebbe confermato, come nel combattimenti militari si supponeva, la pochezza delle artiglierie, ond'è provveduto il corpo d'operazione russo.

Naturalmente è uno scacco, che i russi hanno subito, ed il primo di qualche importanza in terra, ma crrerebbe chi ne traesse precipitate conclusioni sulla condotta della campagna, tanto più che la notizia proviene fin qui sono troppo poca cosa per un giudizio razionale sull'entità del combattimento.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo**, 2. — 470 dei suprastiti di Chemulpo furono inviati a Libau.

La corazzata *Orel* si è ieri arenata nella Neva, ove si stava ultimando la sua costruzione. Non riuscendo i rimorchiatori a rimetterla a galla, fu chiamato un rompighiaccio da Kronstadt.

La presenza di sottomarini a Port Arthur è smentita.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 2. — L'imperatore d'Austria ha difinitivamente rinunziato al viaggio che aveva intenzione di fare a Londra nell'estate.

Copenaghen, 2. — L'Imperatore è partito alle 2 per Budapest.

Budapest 2. — Il Re è giunto stasera alle ore 6 ed è stato ricevuto alla stazione solennemente da tutte le autorità.

Egli si è recato alla Reggia fra un' entusiastica dimostrazione della popolazione che si assiepava lungo il percorso.

La città è artisticamente decorata ed imbandierata.

Costantinopoli, 2. — La Porta inviò ai Gabinetti di Londra e di Parigi una nota in cui si lagna di non essere stata consultata nei negoziati per l'accordo anglo-francese circa l'Egitto.

Washington, 1 — Gli Stati Uniti che finora avevano un solo ministro plenipotenziario per le due repubbliche di Haiti e di S. Domingo, hanno designato un plenipotenziario speciale per la repubblica Domenicana nella persona del sig. Tommaso Dawson, segretario della Legazione americana al Brasile.

Questa misura viene interpretata come indicazione della seria politica più vigorosa che il Governo degli Stati Uniti vuole adottare a S. Domingo, ove la situazione diventa sempre più intollerabile.

(S) **Tangeri**, 2. — Il Governo spagnuolo ha rifiutato di accettare l'ambasciatore che il Governo marocchino aveva designato per presentare a Ceuta al Re Alfonso XIII gli omaggi del Sultano

La causa del rifiuto deve ricercarsi nel fatto che l'ambasciatore non aveva un grado adeguato alla missione che gli era stata affidata.

Incidente greco-turco.

Atene 2. — Il vali di Smirne ha rinviato come imputati al giudice istruttore gl' impiegati del Consolato di Grecia che fecero resistenza ai soldati turchi.

I circoli ufficiali credono sempre che la Grecia otterrà dalla Turchia la soddisfazione richiesta.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 2. — *Camera dei Comuni*. — Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, rispondendo ad analoghe interrogazioni, dice che la tribù dei migiurtini, contro cui si batte il Mad Mullah con Somalilandi, non si è posta sotto il protettorato britannico. Il fatto che questa tribù abbia attaccato il Mullah sembra iconfermare l'opinione che la potenza del Mad Mullah s a tramontata.

Il Governo inglese studia quale effettivo di truppe sarà necessario mantenere nel Protettorato dopo la partenza della spedizione britannica. Fu per ordine del Governo inglese che le truppe s'impadronirono del forte di Illig in territorio migiurtino alla presenza delle truppe italiane.

Illg sarà affidata dall'Italia ad una tribù sulla fedeltà della quale il Governo italiano abbia fiducia.

L'Inghilterra non si propone di continuare le sue operazioni.

Austria.

(S) **Vienna**, 2. — *Camera dei deputati*. — Si elegge la Commissione per l'assegnazione della quota di compartecipazione dell'Austria alle spese comuni della Monarchia.

Gli oratori delle varie frazioni cecobo protestano energicamente contro tale elezione, qualificandola una violazione del regolamento.

Nei Balcani

(S) **Salonicco**, 2. — La Banca Ottomana ricevette ordine di fare i contanti per la missione del generale De Giorgis un milione di fr. ricavati dalla tassa sui montoni, per pagare le spese inerenti alla gendarmeria.

Costantinopoli. 2. — Il sinodo del Patriarcato ecumenico respinse all'unanimità le domande del clero cattolico residente in Turchia, per la sua separazione dalle comunità greca.

— A questo proposito ricordiamo che le famiglie valachee abitanti ad Uskub, che prima appartenevano a quel Patriarcato, dopo essersi separate dalla comunità greca, formarono una comunità religiosa a parte non volendo più riconoscere il vescovo serbo. Sebastian che consideravano un vescovo serbo, indirizzarono una petizione al ministro rumeno a Costantinopoli, sig. Lahovary, chiedendogli di intervenire presso il Patriarcato per la nomina di un vescovo rumeno a Uskub.

Questo tentativo con cui si vorrebbero staccare dalla comunità greca gli appartenenti ad altre nazionalità, tenderebbe a indurre sulla costituzione delle future amministrazioni locali che verranno fatte seguendo il sistema elettorale, e quindi a base di popolazione, tutto ciò naturalmente tornerebbe a danno dell'elemento ellenico.

La questione è importante e ritorneremo su di essa.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell' esercizio 1903-904 confrontate con quelle dell' esercizio 1902-903.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto aprile 1903-04	Risultati a tutto aprile 1902-03	Differenze
Tasse sugli affari	173,888,898	166,481,503	+7,407,395
Imp. fondi rustici	83,808,126	84,652,104	— 843,978
Imposta fabbricati	76,341,198	75,558,808	+ 682,390
Imp. sui redd. della R. M.	212,159,391	212,589,539	— 430,148
Tasse di fabbricaz.	136,957,973	104,707,825	+3225148
Dogane, diritti mar.	198,280,496	229,597,140	—3131644
Dazi int. consumo	68,161,817	67.216,040	—1,054,223
Tabacchi	178,065,529	175,388,010	+2,677,519
Sali	64,637,454	62,503,725	+2,133,729
Lotto, tasse lomb.	63,724,946	61,273,443	+2,451,498
Totale	1253925828	1239968142	+13957686

L'organizzazione degli industriali

in Germania.

I proprietari e capi d'industria in Germania si sono messi all'opera per organizzare poderosamente la difesa dei loro interessi. E' un esperimento che merita di essere seguito con interesse, perchè segna una reazione al movimento socialista, rivolto naturalmente contro industriali e proprietari.

Altra volta segnalammo l'energia colla quale in Germania si mantiene la disciplina interna della produzione. Il movimento che tende a concentrare tutta l'industria tedesca in un vasto sistema d'accordi fra i produttori (sindacati o cartelli, fu iniziato vari anni addietro, e dopo breve sosta, riprende ora con nuovo slancio. Le forze dei capitalisti e degli industriali cercano di aggruppersi in blocco, per lottare contro l'organizzazione delle forze operaie e per difendersi dalle loro eccessive pretese.

L'*Unione Centrale degli industriali tedeschi* ha iniziata la fondazione di una Lega generale dei capi d'industria, la quale deve raccogliere tutti gli intraprenditori della Germania.

Questa iniziativa ha però incontrato delle opposizioni da parte di quelli addetteo, a dare forme a sè la direzione e l'amministrazione della Lega. L'Assoc. dei Metallurgici, l'Unione padroanle di Berlino, d'Amburgo-Altona, le Società delle industrie tessili e delle chimiche rifiutarono di sottomettersi ad un Comitato direttivo, emanato soltanto dall' Unione Centrale.

A rimuovere le difficoltà l'Unione Centrale modificò il suo programma e già molte Associazioni di padroni hanno aderito alla Lega generale dei capi d' industria, le cui basi sono oramai assicurate.

Ed ecco quali sono i criteri che informano questa nuova organizzazione, la quale merita di essere studiata dagli industriali in Italia.

+

I capi d'industria, secondo il nuovo programma, si aggrupperanno, come meglio desiderano, in Società locali o regionali od anche a seconda degli speciali rami d'industria. Agli effetti della organizzazione basta che questi singoli aggrupamenti mettano capo al Comitato generale per procedere, all'occorrenza, con un'azione comune nel comune interesse.

Il Comitato generale sarà composto di delegati delle Unioni padronali affiliate. E' con questa concessione che fu smontata l'opposizione parziale incontrata dalla primitiva proposta.

Scopo precipuo della Lega è « di unire in un « fascio le Associazioni padronali, all'intento di « difendere gli interessi comuni contro le ingiu« ste pretese degli operai e contro le loro orga« nizzazioni socialiste ».

Il Comitato interporrà l'opera sua ogni qual volta ne sia richiesto da una qualunque delle Associazioni affiliate.

Benchè questo esperimento sia ancora ai suoi primordi, si può prevedere fin d'ora che riuscirà, perchè trova la sua ragion d'essere nei pericoli che minacciano la industria in seguito alle organizzazioni operaie a base socialista, tendenti anch'esse a concentrarsi ed unificarsi per agire di conserva ad un momento determinato.

L'organizzazione degli industriali e padroni formerà contropartita e mantenerà l'indispensabile equilibrio fra capitale e lavoro, impedendo con la forza della coesione le troppo frequenti e provocgate lotte che si risolvono a danno tanto degli uni, che degli altri.

I bilanci 1904-905.

Ministero di Grazia, Giustizia e Culti.

Del personale delle cancellerie e delle segreterie, meritevole della maggiore considerazione per le delicate e gravi responsabilità ad esso affidate, la relazione dell'on. Fani ricorda le misere condizioni di carriera, per le quali il maggior numero di cotesti funzionari non potra andare oltre all'ufficio di *cancelliere di pretura*, ed espone quelli, che nel presente momento ne sono i principali desideri, facendo le sue riserve sul primo, raccomandando alla benevola attenzione dell'on. Guardasigilli il secondo.

La legge del luglio 1903 aumentò, nei procedimenti di competenza dei giudici conciliatori, il diritto di bollo degli atti, dei decreti e delle sentenze, prescrivendo l'uso di carta bollata di maggior valore.

Orbene il maggior provento, che per questo fatto avrà l'erario, domandano i funzionari di cancelleria che sin conosacrato totalmente al miglioramento del loro stipendio.

Ma la Giunta del bilancio e, per essa, l'on. Fani osservano il provvedimento del rincaro del bollo avere peggiorato le condizioni dei povere litigante dinanzi al giudice conciliatore, ed avere mutato addirittura, quasi denaturandolo, l'istituto civile e pietoso del magistrato di conciliazione, laonde non possono fare proprio questo desiderio dei funzionari di cancelleria ed espriMono, anzi, vivissimo il voto che con nuovi provvedimenti siano restituite al nobilissimo istituto della conciliazione la sua indole vera, la sua ragione d'essere.

L'altro desiderio, che i funzionari di cancelleria manifestano, risponde ad un ordine del giorno del Senato del Regno e riguarda il collocamento a riposo dei quei funzionari che, benchè non costretti da limiti di età, nonostante, perchè vecchi od infermi, sono quasi impotenti all'esercizio del loro ufici, nè possono aspirare ad ulteriore avanzamento di carriera.

La Giunta, in proposito, volentieri ricorda, che il Senato, discutendo nella tornata del 16 maggio 1903 la nuova legge delle Cancellerie giudiziarie, mostrava aperte il suo favore al domandato collocamento a riposo dei funzionari non atti altrimenti all'ufficio e di questo stesso provvedimento davasa al Ministro di grazia e giustizia il benevolo accoglimento.

Ed anche la Giunta del bilancio rivolge al Ministro la preghiera, perchè voglia portare il suo studio su questo argomento, osservando che il provvedimento desiderato apricebbe altresì una via al numero che, come abbiamo informato a pensiero, dei 1400 dichiarati eleggibili a vice cancellieri, i quali dovrebbero in caso diverso, restando le condizioni attuali, attendere almeno altri quindici anni prima di entrare in possesso di quell'ufficio, la cui eleggibilità hanno già da tempo conseguito.

+

Passiamo all'esposizione delle cifre.

La spesa, prevista per l'esercizio 1904-905, ammonta, dedotte le partite di giro, a L. 42,316,155 e supera di un milione, circa, quella approvata per l'esercizio corrente.

Il maggior aumento (L. 882,900) si verifica nel capitolo relativo al personale delle magistrature giudiziarie e deriva principalmente dalla legge del 2 luglio 1903 predetta, per la quale fu riformata la pianta organica delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

L'aumento reale è di L. 866,900; ma L. 84,000 sono compensate da altrettante economie per minori assegnai e per maggiori vacanze temporanee.

La somma di L. 27,014,827, che importano i personali giudiziari, è così ripartita:

Magistrature propriamente dette	L.	16,672,200
Corti di Cassazione	L.	1,224,000
Corti d'App. e Tribunali	»	11,111,000
Preture	»	4,337,200
Personale delle cancell. e segreterie	L.	9,091,800
Alunni giudiziari	»	1,362,000
Sessennii ed indennità varie	»	419,827
Totale	L.	27,545,827
Economie presunte per temporanee vacanze	L.	531,000
Spesa bilanciata	L.	27,014,827

+

Le spese generali ammontano a L. 1,738,780 ed aumentano, in confronto dell' esercizio corrente, di L. 85,150.

Causa principale dell'aumento sono le « indennità di supplenza » e di missione » che di anno in anno sono andate aumentando in misura sessibilissima, si che la Giunta ha dovuto richiamare l'attenzione del Parlamento sull'abuso, che si fa delle missioni, ed invitare il Governo a frenarlo con efficaci provvedimenti legislativi.

Fatta astrazione dal debito vitalizio, per il quale sono stanziate L. 7,158,000, il bilancio della Grazia e Giustizia presenta queste cifre:

Spese generali	L.	1,738,780
Amministrazione giudiziaria	»	33,419,375
Totale complessivo	L.	35,158,155

In altri termini, le spese generali stanno alla spesa totale nella ragione di 4.94 a 100.00.

+

Il bilancio del fondo per il culto registra le seguenti cifre:

Entrata ordinaria	L.	17,751,800
» straordinaria	»	3,000,000
Totale	L.	20,751,800

alla quale oppone una uscita eguale facendo pari e patta.

Le spese reali obbligatorie, dipendenti da leggi, a carico del fondo per il culto, ammontano a L. 15,392,900.

Se dalla differenza di L. 5,359,300 si tolgono L. 946,000, che rappresentano le contribuzioni e le tasse a carico del Fondo, e L. 130,000, che costituiscono una riserva disponibile, rimangono lire 4,283,300, così ripartite:

Spese di amministrazione	L.	1,648,975
Spese di liti	»	333,000
Causali	»	5,000
Spese patrimoniali	»	1,500,000
Trasformazione di capitali	»	796,325
Totale	L.	4,283,300

Le spese di amministrazione, come fu già rile-

vato in un precedente articolo colla scorta della relazione dell'on. Faini, appariscono realmente assai elevate ed un esame di esse, con proposito di sfrondarle di ogni superfluo, si impone.

L'amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione in Roma registra un'entrata di lire 1,855,930, costituita per L. 1,572,930 di rendite patrimoniali varie.

Nella spesa, che pareggia l'entrata, tengono il primo posto gli oneri patrimoniali e legislativi con L. 1,352,832.

Seguono i contributi e le tasse con L. 120,000.

Le spese di amministrazione, di liti ecc. importano L. 56,950.

La differenza è rappresentata per L. 96,648 da fondi a disposizione e di riserva e per la residua somma da trasformazione di capitali.

Le spese di amministrazione stanno alla spesa generale nella ragione del 3,11 per cento. Non è molto, data la natura dell'amministrazione e del patrimonio.

E qui si chiude il nostro sommario esame del bilancio e della detta relazione, che ne ha dettato l'on. Faini, il quale, messi da parte i problemi teorici, alla discussione dei quali non opportunamente si attaglia la forma relazione di bilancio, ha trattato di argomenti di ordine pratico, che prima non furono mai discussi o lo furono appena incidentalmente.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Risonanze, di Carlo Giuliozzi, ed. Fr. Mancini — Macerata.

Ai giorno d'oggi, in tempi tanto prosaici, anche troppo, è ammirevole il coraggio di chi si mette a pubblicare versi e forse è più ammirevole chi li legge. Ma per ottenere ciò è necessario che i versi contengano quel particolare *sofficcso* che si chiama vero sentimento lirico senza il quale si fa della prosa ritmica, null'altro. Il Giuliozzi è uno di quelli che, ispirandosi alla nostra poesia classica moderna, solleva in forme meglio che discrete il suo pensiero, spesso alto sempre nobile. Nello evidente parlare di questi versi del verso egli pone della vera arte, con preferenza nel sonetto che spesso gli riesce un vero gioiello.

Ven so se il Giuliozzi è alle prime prove: ad ogni modo il suo volume di versi è volume ottimo di concetto e di forma e merita all'autore il titolo di vero poeta.

L'evoluzione delle colonie, di Lamba Doria.

Roux e Viarengo, Roma-Torino.

Duplice è lo scopo che l'economista e lo statista si devono proporre di noi prefiggere in rapporto al problema delle colonizzazione: vincolare sempre più al nostro paese quei nostri connazionali che ogni anno ne emigrano, e provvedere efficacemente, favorendoli a protagonisti nel loro inevitabile esodo, preparino un giorno oggidì ampi mercati, che possano accogliere l'eccesso della produzione italiana. A questo duplice scopo mira la bella e interessante monografia del prof. Lamba Doria, che avrà certamente un eco ovunque si ha a cuore lo studio dei problemi coloniali.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

Promozioni nell'Ordine Civile di Savoia.

R. D. che aggiunge un paragrafo ad un articolo del regolamento per gli assegni speciali di bordo.

R. D. che approva modificazioni al regolamento per l'insegnamento dei grandi tracciati militari.

R. D. che autorizza l'esecuzione di nuove opere per stabilimenti carcerari.

Disposizione fatta nel personale dipendente nel Min. di Agr., Ind. e Comm.

Situazione al 31 marzo 1904 dei debiti pubblici dello Stato.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 2, ore 15.5 — La giornata del « Primo Maggio » passo tranquilla. La riunione dei socialisti rivoluzionari ai quali il dep. Bosso faceva una conferenza fu sciolta dalla Polizia per l'atteggiamento degli anarchici che accennavano ad avviare una discussione e ad agitare un emblema rosso e nero.

I tramvieri fecero vacanza e fecero una gita a Daganzo. Un anarchico di nome Gallo fu ferito perchè mostrò di voiere fare l'apologia di Breschi: con lui vano arrestato un altro che protestava.

L'assemblea dei riformisti non diè luogo ad incidenti. Domenica repubblicani si riuniranno a congresso.

— Stanotte Amleto Guiducci, vigile urbano, uccise con un colpo di rivoltella Arnaldo Boldrini, fachino venteane, che insieme con una comitiva di ioppiati usava violenza contro un'infelice donna erano stati arrestati e minacciava con un coltello il vigile. Questi s'è costituito.

Bologna, 2, ore 21,15. — Ieri la commemorazione del primo Maggio diede luogo a qualche tafferuglio provocato dagli anarchici con alcuni arresti.

Attorno al processo Murri.

Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Bologna, 2, ore 31,15. — Causa di diffamazione intentata dalla Tisa Berghi contro *L'Avvenire d'Italia* fu rinviata dal Tribunale indefinitamente, stabilendo di citare come testi la Teodolinda Murri, il dotter Secchi, i giudici Stanzani e Lisperi-Pais.

Per l'Esposizione di Milano.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano, 2, ore 15,5. — Sono arrivati stamane Lenieur, e Hugot vice-presidenti della Camera di commercio di Parigi, Ancelin (presidente) e Astoux membro del Comitato francese per le Esposizioni all'estero. Sono venuti qui per stabilire accordi per la partecipazione dei francesi all'Esposizione di Milano nel 1906. Il Comitato offrirà stasera un banchetto in onor loro nell' « Hotel de la Ville» e v'ha invitato anche il sindaco, il prefetto, il Console francese ed altre Autorità.

La squadra francese.

Genova, 2. — Al banchetto offerto iersera dai Municipio in onore della Squadra francese intervenne lo Stato Maggiore, il Console generale francese, senatori e deputati, il Prefetto, le principali Autorità cittadine e molte notabilità.

Il Sindaco fece questo brindisi:

« Signor Ammiraglio, sono ormai trascorsi quasi nove lustri del giorno memorando in cui Genova provò la più profonda commozione che possa far palpitare il cuore di un popolo. Un potente esercito nemico alla frontiera del piccolo Piemonte minacciava d'irrompere sopra Torino, Alessandria, Genova. A noi si uni un popolo valoroso, con noi ha combattuto e con noi ha vinto. In esso ritrovammo in me l'antica, gioia che provai quando apparve all'orizzonte la prima nave francese e parmi ancora di assistere all'indicibile spettacolo del popolo accorrente ad ogni punto dove era libero lo sguardo a spaziare lontano.

« Richiamo questi cari ricordi per dire a Voi, cielta parte della Nazione francese, che qui in Genova ed in questo palazzo municipale i vostri padri, i vostri fratelli e per dirvi ancora che in Genova e ed in Italia tutte rivive quell'entusiasmo e quello slancio di gratitudine e d'amore che potè essere offuscato, ma non si estinse mai. Oggi non venite per combattere con noi, ma venite per riaffermare quei patti di amore e di fratellanza che i venerati Capi delle nostre Nazioni hanno sanzionato in Parigi ed ora riconfermato in Roma. Non è patto di preziosa e grandi vittorie, ma è patto di pace fecondo apportatrice di ogni bene all'umanità per le vie del progresso con i trionfi dell'arte, della scienza e delle industrie. A nome di Genova io bevo alla felicità della Francia, dell'illustre suo Presidente, della flotta e del suo esercito, e bevo alla felicità di voi, illustre Ammiraglio, e dei vostri marinai che qui ci rappresentate, la cara vostra Patria a il degno suo Capo. »

L'ammiraglio Barnaud rispondè per la calorosa accoglienza e ricordò i vincoli di amicizia fra le due nazioni e brindò ai Sovrani, all'Italia ed a Genova.

Al banchetto seguì una serata di gala al Politeama Genovese. La città era illuminata ed animatissima.

Dal Municipio al Teatro le carrozze proseddettero al passo fra le acclamazioni della folla. Il Teatro era imbandierato ed eraito di fiori.

La galleria era gremita di marinai francesi ed italiani, all'entrata di Barnaud l'orchestra intuonò la Marsigliese, che fu poi eseguita dall'orchestra e dai cori.

La musica intuonò poi la Marcia Reale e l'Inno di Garibaldi.

Gli ufficiali francesi ed italiani lasciarono il teatro durante il ballo *Sieba*, al quale assistettero Sindaco, Autorità e ritrovi si fecero dimostrazioni alla Francia. I marinai francesi furono ovunque festeggiatissimi.

Genova, 2. — Stamane si è svolta nel Velodromo dell'« Andrea Doria » sulla spianata del Bisagno la festa sportiva promessa dal Municipio in onore della Squadra francese.

Le Autorità, gli ufficiali e il Console vi sono andati in carrozze di gala precedute da carabinieri a cavallo.

Tremila alfieri delle scuole elementari, accompagnati da una banda militare, hanno cantato la Marsigliese e l'Inno di Garibaldi. La musica ha suonato pure la Marcia Reale.

La festa è terminata con esercizi ginnastici nuscitissimi.

Le Autorità e gli ufficiali sono quindi andati, applauditi lungo tutto il percorso, alla spiaggia Foce per assistere alle regate fra gli equipaggi delle due squadre.

Lo specchio d'acqua era gremito di barche imbandierate, zeppe di persone che acclamavano i vincitori.

Di equipaggi italiani ha vinto quello della *Castelfidardo*, dei francesi quello della *Bisset*. L'ammiraglio Barnaud ha consegnato loro i premi.

Una bambina dell'Asilo della Foce gli ha offerto un mazzo di fiori. È stata baciata.

Durante le regate ha suonato la musica della nave *Jena*.

Molti visitatori, ricevuti con estrema cordialità dagli ufficiali e dai marinai, visitarono le navi francesi.

Alle 14 nel Giardino d'Italia il Municipio ha dato una *gardien party* in onore degli ufficiali. Vi sono intervenuti circa mille marinai e soldati francesi ed italiani. La musica francese suonava in Marsigliese e l'Inno Reale Italiano. E stato servito un rinfresco.

L'ammiraglio Barnaud ha espresso al Sindaco la sua viva riconoscenza per tanta accoglienza.

Alle ore 15, accompagnato dal console generale Delcre e dagli ufficiali del suo Stato Maggiore, si è recato a far visita al generale Canzio nel Palazzo di San Giorgio. Poscia gli onori una compagnia di guardie del Governatore del Porto. Canzio ha parlato così:

« Il saluto mio a soldati della Marina francese in terra italiana, si chiami da te, dal tuo nome, eroico colonnello Da Flotte.

« Io rivedo, quella notte, al Faro, in faccia a Cariddi, nell'ombra pronto a passare lo stretto che la notte innanzi Garibaldi, e i suoi, sul *Franclin* o sul *Torino*, avevano assicurato alla fortuna ed alla gloria delle armi italiane.

« Al largo la flotta nemica bordeggia, mute sono le schiere dei volontari di Cosenz aggrovigliati nei palischerai, pronte alla sorpresa, vigile il capitano francese.

« Egli prima sulle lancia, che canta e ravida si scosta dalla sponda siciia. E, come lo vidi in quel punto, l'ho nel cuore, l'ho nella memoria, là presso il timone pronto a dare la sguardo immoto la sponda del continente vicino. Paul De Flotte, il mio compagno, ti rivedo toccare la spiaggia, e, diritto in faccia al forte che stu a osvaliare della marina, sereno come se andassi a festa, nella terra polverosa e difficile di Solanto, rivedo l'attimo in cui cadesti, ed il tuo sangue, bel sangue di Francia, bagnò per il primo la terra del continente italiano.

« Così trovò sepolto morto De Flotta, deputato all'Assemblea di Francia, storico gloria per il generale borbonico che non rattenne di un'ora la marcia fatale su Napoli — amaramente dolore per Garibaldi che lo piange come fratello.

« Il 24 agosto Egli ne onorava la memoria con un ordine del giorno in cui si diceva:

« Paul De Flotte è morto da eroe, combattendo per l'Italia, e noi ne rendiamo onore per la Francia.

« Ricordatevelo: questo nome sarà un legame prezioso per la fratellanza dei due popoli.

« Egli era come molti suoi prodi conoscittadini, il rappresentante della giovane Nazione che ci è stata e ci sarà sinceramente amica.

« Viva la Francia! — Viva l'Italia! »

« Alzata si gran parola, scrivete il nome di De Flotte all'albergo della gloria, e brindate nel giorno di Garibaldi sia ancora una volta ripetuto ai prodi di Francia, ai giovani d'Italia; ed oggi uni ed agli altri narri il racconto lontano che la fede unita in que cimenti ci rasserenò.

« Viva la Francia! — Viva l'Italia! »

Dagnenu ha accennato con belle parole al veterano dei Vosgi.

Egli e il seguito hanno visitato poi lo storico palazzo.

Genova, 2. — Oggi alle ore 17 la musica della corazzata francese *Jena* eseguì nei giardini pubblici dell'Acquasola, una scelto programma, che abbe principio con la *Marcia reale* e con *Marsigliese*, suonate fra entusiastici applausi di una grande folla che si era riunita nei giardini.

Il tempo è splendido; la città è animatissima.

Genova, 2. — Il ballo offerto stasera dal Circolo Artistico in onore degli ufficiali della Squadra francese, riuscì brillantissimo. L'ingresso ai locali del Circolo era illuminato a colori francesi ed italiani e colla scritta luminosa: « Viva la Francia! » ed era seguito con fiori e piante a profusione. Le sale erano riccamente addobbate.

L'intervennero le autorità civili e militari, la più scelta società cittadina, numerosi ufficiali italiani e francesi e lo Stato Maggiore della « Jeanne d'Arc » e della *Sérieuse*. Le signore vestivano elegantissime e toilettes ».

All'entrata dell'ammiraglio Bernaud l'orchestra suonò la Marsigliese e la Marcia Reale, accolte con vivissimi applausi.

Fu servita una sontuosa cena. Allo *champagne* il presidente del Circolo artistico, Dapero, ha bevuto alla Marina italiana, a Sorani d'Italia, a Loubet.

L'ammiraglio Barnaud rispose, dicendosi commosso per la accoglienza più che fraterna ricevuta da ogni classe della cittadinanza e facendo calidi voti pei Sovrani, per la marina d'Italia, per l'Italia e per Genova.

Ambedue i brindisi furono vivamente applauditi.

La città è brillantemente illuminata; predominano i colori francesi. L'animazione è grandissima; la circolazione è difficile.

Numerosi gruppi percorrono le vie proceduti da bandiere, cantando la marsigliese.

I francesi sono festeggiatissimi.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Tunisi**, 2. — Stamane scoppiò uno sciopero tra gli operai costruttori, reclamando un aumento di salario. Gli scioperanti assumono attualmente a parecchie centinaia.

+

(S) **Tunisi**, 2. — Tutti gli operai dei cantieri, tranne quelli avventizi, e gli indigeni, si sono uniti agli scioperanti, i quali hanno tenuto una riunione in un luogo aperto sulla strada per Susa, a poca distanza dalla città.

Fu approvata la proposta di eleggere una Commissione per trattare coi padroni onde definire la vertenza.

Drammi di terra e di mare

Onzoner-la-Ferriére, 2. — Ieri alle 5.20 pom. il treno rapido Basilea-Parigi ha urtato presso la stazione di Onzoner-la-Ferriere nella località denominata Roissy, in una automobile, nella quale si trovano 6 persone, fra cui 2 signore ed un bambino. Tutti rimasero uccisi sul colpo.

St. Strasburgo, 2. — Nella scorsa notte verso le ore 2,30 si sta avvertita una scossa di terremoto abbastanza forte della durata di 30 secondi, in direzione Est-Ovest.

Secondo i giornali la scossa di terremoto sarebbe stata anche avvertita a Xanten in Alzazia fino alla regione di Colmar.

Dalla Provincia Romana

Civita Castellana, 2. — Iersera 800 socialisti reduci da una bicchierata in campagna intenzionavano di rientrare in gruppo preceduti da un vessillo rosso e cantando l'inno dei lavoratori. Su per giù erano tutti infiammati dal vino.

Il delegato della P. S. li invitò a sciogliersi: non essendo stato obbedito fece le intimazioni legali. I socialisti tentarono di forzare il cordone dei carabinieri sbarrante la via. Fu chiamata la truppa, che stava consegnata dalla mattina. Avvenne qualche colluttazione.

Il sotto-tenente che comandava il picchetto ordinò di innastare le baionette. L'ordine assai troppo giù animi e la lotta divenne più violenta. Alcuni dimostranti furono feriti. Poco dopo ritornò la calma.

Verso le 21 mentre i soldati ritornavano alla caserma due cittadini cercarono di forzare di nuovo il sottotenente. Due fuggì. L'altro fu arrestato. E' Angelo Scarpetta. E' ferito in vari punti per la lotta precedente.

Da Ronciglione è venuto il tenente dei carabinieri. Da Roma il commissario Vescovi con 100 bersaglieri.

BANCHE E SOCIETA'.

Alti forni, e Acciaierie di Terni

Cap. 16 milioni versato

Abbiamo dato a suo tempo il risultato dell' assemblea tenuta in Terni dalla Società delle Acciaierie, nella quale fu presentato ed approvato il resoconto della gestione del 1903.

La relazione del Consiglio, che riassumiamo, premette che i risultati dell'ultimo bilancio confermavano come la Società possieda tali elementi di vitalità e prosperità, i quali, seguitando a svilupparsi ed utilizzarsi, affidano di lieto avvenire. Di fatti i risultati del 1903 sono pressochè uguali a quelli del 1902.

Illustrando poi le diverse parti dell'azienda il rapporto nota i lavori nelle ordinazioni dei materiali, che formano oggetto di contratti già stipulati e cita la fornitura delle 5000 tonn. di corazze, cui che turba naturalmente l'impiego razionale dei mezzi di produzione degli Stabilimenti, prodotti che, diminuendo la proficuità senza vantaggio per alcuno.

Si rileva come per altre contingenze, transitorie, fu ritardata la stipulazione di notevoli contratti ciò che potrà necessariamente influire sul svolgimento dei lavori nei successivi esercizi.

Queste contrarietà di tempo e di sollecitudine hanno reso meno numerosi gli approvvigionamenti del riparto Acciaieria, ed hanno determinata la duplice crisi della metà passato, che si protrasse, quel che è peggio, anche nell'esercizio in corso, per quanto l'Amministrazione abbia fatto e faccia tutto il possibile per attenuare il grave disagio degli operai.

E poichè, come diceva Agrippa, quando una parte del corpo soffre, tutte ne risentono, così anche la Pondera e la Valnerina, che traggono in gran parte alimento dall'Acciaieria, soffrirono in proporzione, per quanto l'Amministrazione nulla abbia trascurato per procurar lavoro di conduttore d'acqua e di materiale minuto per ferrovia.

Un miglioramento al bilancio si ebbe invece dalle miniere di lignite di Spoleto, che produssero 99,555 tonn. con minore spesa del passato, stante l'impianto di nuovi apparecchi per l'escavazione.

Altro notevole vantaggio si ebbe dall'opzione per l'aumento del capitale della *Siderurgica di Savona*, nella quale, come si sa, la Terni ha una forte interessenza. E così si spiega come anche l'esercizio 1903 abbia potuto corrispondere l'utile dell'anno precedente.

Oltre alla quota costante che si è applicata pel deperimento del macchinario, la Società potè assegnare a scopi di Previdenza la cifra massima consentita dallo Statuto in L. 146,915,70, che rappresenta il 4 0/0 degli stipendi e salari pagati al personale.

L'assicurazione degli operai contro gl'infortuni richiese L. 62,877, ma siccome per la nuova legge le Compagnie assicuratrici hanno di molto elevate le tariffe, il Consiglio della Terni ha creduto d'istituire una *Cassa privata*, prestando la dovuta cauzione in rendita, nella fiducia che, dati i mezzi di preventiva difesa applicati a tutto il macchinario, per diminuire i casi ed evitare disastri, si riesca ad ottenere a tale capitale un'economia.

Parte finanziaria. Dal bilancio complessivo che si pareggia in L. 26,932,936,67 è risultato un *Saldo Utili* di L. 2,953,539,56, ripartite nel modo seguente:

10 0/0 alla riserva	L. 295,353,95
L. 80 alle azioni	» 2,000,000,902
3 0/0 art. 23 Statuto	» 88,606,72
a conto nuovo	» 9,579,41
Totale	L. 2,953,539,41

Il bilancio e le proposte del Consiglio vennero approvate con voto unanime col seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, udita la lettura della Relazione del Consiglio e dei Sindaci, plaudendo all'opera di questi e di quello, approva il Bilancio presentatole ».

In assemblea generale venne poscia approvata una modificazione allo Statuto, che compensa Roma pel trasferimento della sede dell'*Eba*. E la modificazione è la seguente:

Art. 4. La Società ha la sua sede in Roma.

Art. 13. Tiene in Roma la sua attuale residenza.

Finalmente si procedette alla rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione, il quale pel 1904 rimane così composto:

Presidente: Pirelli comm. Ferruccio.

Vicepresidente: De Zara comm. Giuseppe.

Consiglieri: Orlando comm. ing. Giuseppe
» Treves bar. Alberto, senatore
» Centurini comm. Alessandro
» Odero cav. Michele
» Odero cav. Attilio
» Loico cav. avv. Bartolomeo
» Romiati sig. Gaetano
» Cozzeri sig. Giacomo
» Biduino cav. Cesare
» Tessara cav. Giovanni.

Sindaci: Sacchetti cav. Andrea - Pizzorno rag. Ernesto - De Villeneuve Giuseppe.

Supplenti: Cattanco di Belforte avv. Giacomo e Rabora avv. rag. Emilio.

Direttore generale: Bettini ing. uff. Raffaele.

Teatri ed Arte

Drammatica.— Il telegrafo ci ha segnalato il buon successo ottenuto nel teatro Sarah Bernhardt dal nuovo dramma storico in sei quadri di Lavedan e Lemoine, intitolato *Varennes*.

Come lo dice il titolo, esso mette in scena la famosa fuga di Varennes.

Ecco una breve analisi:

1° quadro. In casa di Lafayette. La signora de Rocheroul, genlora di Ferzen, viene a rivelare a Lafayette che la famiglia reale deve fuggire.

2° quadro. *Le coucher de la reine*. Maria Antonietta e Luigi XVI preparano le loro fuga; essi conducono con loro a signora de Rocheroul.

3° quadro. Casa Montmidi. Il maestro di posta Druet, patriota indurito, prende ombra da certi preparativi. Egli riconosce il Re che passa in berlina e corre ad inseguirlo.

4° quadro. In casa del drughiere Sauce a Varennes. Druet arresta la famiglia reale e Luigi XVI è riconosciuto.

5° quadro. A Moaux. La Regina, prigioniera, fa i suoi addii al fedele Fersen.

6° quadro. La piazza Royale. La berlina ritorna a Parigi. La plebaglia massacra la signora de Rocheroul, con i suoi cavalli ed i suoi bagagli.

Sarah Bernhardt è stata magnifica nella parte di Maria Antonietta.

Lirica — Al Mesiin Rouge di Parigi richiama sempre molto pubblico *Lysistrata*, operetta in cinque quadri del maestro tedesco P. Lincke.

Il libretto è una bizzarra parodia della *Lysistrata* di Aristofane.

La musica, se manca di leggerezza e di originalità, non manca nè di brio nè di *entrain*. E' facile a ritenersi e ricorda un po'la musica zingaresca; qua e là vi sono intercalate delle arie americane.

— Un telegramma da Varavia al *Figaro* segnala il grande successo ottenuto colà dalla prima rappresentazione dell'opera *Chopin* del maestro Orefice.

— Una nuova opera del maestro Dvorak, intitolata *Armida* è stata rappresentata con buon esito al teatro dell'Opera di Praga.

Una cantata del maestro Zuelli. — I giornali di Palermo recano con abbondanti particolari il grande successo ottenuto colà dall'*Inno alla notte* del m. Guglielmo Zuelli, direttore di quel Conservatorio di musica. Si tratta di un'opera geniale per soli, coro e orchestra, che rivela squisita fattura. Piacquero soprattutto il *duettino*, *l'arioso* e *Varia* per baritono, egregiamente eseguita dal Polese. Il un *coro* si volle il *Bis*. Il m. Zuelli, chiegendo il suo lavoro, si rivelò anche concertatore abilissimo. Sinceri rallegramenti all'ottimo maestro. *a. p.*

A Santa Cecilia. — Il saggio della scuola di violino del prof. E. Pinelli tenne l'altro ieri ottimo risultato. Si distinsero nelle classe elementare gli alunni Ponzi, Donati e Spera e nella classe di perfezionamento l'allievo Zaccarini, che eseguì con vera abilità tecnica e con simpatico slancio la *Ballata* a *Polonese* di Vieuxtemps.

Concerti — Oggi alle 15, nella Sala Umberto I, vi farà il saggio delle allieve di pianoforte della nota maestra sig.na Clotilde Foce.

Il programma, scelto ed attraente, comprende musiche di Grieg, Spindler, Streabbog, Bender, Nozzkowski, Schubert, Chopin, Leschetizky, Mendelssohn, Clementi, Palumbo, Roft, Godard, Gaeli, Saint-Saëns.

Necrologio. Vienna, 2 ore 17.30. — E' morto a Praga, in età di 63 anni, il celebre compositore ceco Dvorzak, autore di molte sinfonie ed oratorii. Era membro della Camera dei Signori.

Antonio Dvorzak era nato presso Kralup l'8 settembre 1841 ed aveva fatto i suoi studi musicali a Praga, dove divenne organista.

Fece rappresentare nel 1874 la sua prima opera: *Il Re e il carbonaio*. Dopo poi al teatro: *Wanda* (1876) *Il contadino furbo* (1877); *Dmitri* (1880) ecc. e pubblicò inoltre un gran numero di composizioni orchestrali, di musica religiosa, di sinfonie talvolta originali, talvolta un temi slavi e boemi. Le sue *Danze slave* e le sua *Rapsodie slave* divennero specialmente popolari.

L'Università di Cambridge l'aveva nominato dottore onorario in musica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 3 maggio 1904 — Invenzione della Croce
Leva il Sole alle ore 5.6 m. — Tramonta alle 7.8 m.
Leva la Luna alle ore 10.45 s. — Tramonta alle 7.53 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.12.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA

Osservazioni del 2 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.1	sereno	Nizza		
Amburgo	10.6	tempesto.	Zurigo	12.4	1/2 coper.
Vienna	12.3	sereno	Costantin.li	18.0	3/4 coper.
Madrid	10.8	sereno	Malta	16.3	sereno
Parigi	9.5	coperto	Atene	17.0	sereno

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	12.7	sereno	calmo	22.9	15.7
Torino	14.4	sereno	—	20.2	13.0
Milano	15.4	1/2 coperto	—	21.4	15.0
Venezia	16.9	nebbioso	calmo	21.9	15.2
Bologna	16.3	sereno	—	21.2	13.2
Ravenna	12.9	sereno	—	20.6	9.4
Ancona	13.6	nebbioso	calmo	20.0	13.2
Firenze	12.1	sereno	—	24.8	9.2
Roma	12.4	sereno	—	23.6	11.8
Bari	13.0	sereno	calmo	18.0	9.0
Napoli	16.2	1/2 coperto	calmo	21.7	14.8
Caposotto	15.4	sereno	—	18.3	9.0
Tiriolo	10.0	sereno	—	14.4	6.0
Palermo	16.4	1/2 coperto	calmo	21.1	9.8
Messina	16.5	sereno	calmo	21.7	14.3
Cagliari	13.0	sereno	calmo	23.0	9.0

Probabilità: cielo vario al Nord, sereno o poco nuvoloso altrove; venti deboli o moderati in prevalenza tra Nord e ponente.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.6. Barometro a mezzodì 754. Termometro centier. *massima 23.3 minima 11.8*. Umidità relativa 52, assoluta 10.52. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo nuvoloso.

Solarata a catena.

Mi fu dato un *total* a che in giunte *intiero* 4
Più un buono suo avrà;
Nè, consenta da più d'un colpo fiero,
L'effigie dell'*intier* 2 vi si vedeva.
Ma cerbellun non avrà certo ben lesa,
E, tosto *intier* 3, n'ebbi un altro invece.
Tu troverai ben facile
La via che a scioglier questo giuoco mena;
Son tutte note musicali
Lettor, le parti della mia catena.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SIDERIA - IBERIA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 29 e 30 Aprile 1904
Nati 57 compresi 3 nati morti
Morti 65 dei quali 25 sotto i 7 anni

NOTE

Bernardini Virginio fu Paride, Macerata, 74, orefice, coni. Martella Antonio fu Francesco, Cassino, portiere, celibe. Mancini Domenico fu Teodorico, Serravomacera, 78, calz. red. Cogni Marco fu Francesco, Rocca, 58, brigadiere, coni. Brunoni Ernesto fu Gaetano, Roma, 52, vetturino, coni. Capranica Federico fu Tommaso, Roma, 42, salesiauolo, ved. Agostinelli Rosa fu Francesco, Roma, 45, coni. Morotti Latini Bianca fu Pietro, Roma, 7, nubile.
Pè Lucia fu Giuseppe Carpinteto, 39, coni. Torchio Mosini Giuseppe fu Antonio, Roma, 66, carrettiere, coni. Di Prato Luigi fu Emidio, Pescina, 18, muratore, celibe Dolci Egidio di Dionisio, 66, coni.
Salvatelli Torquato fu Filippo, Monte Castello, 59, port. coni. Di Lelli Teresa Cusano Mutri, 84, coni. Orsini
Boni Ester fu Giuseppe, Guancirico, 30, ved. De Angelis
Arcangeli Giuseppa fu Bernardo, Carsoli 75, coni. Angelini Diamantini Teresa, Senigallia, 105, nubile
Rinaldini Gianuetta fu Antonio, Roma, 45, coni. Del Duca
De Nicola Clementina fu Michele, Roma, 77, coni. Carlucci
Pagliara Emilia di Luigi, Frosinone, 29, coni. Frati
Orsini Aurelio fu Pietro, Perugia, 62, coni. Pallegrinetti
Leodori Antonio fu Beliario, Roma, 60, ved. Fiscarelli
Goliaiti Pietro fu Vincenzo, Roma, 77, pensionato
Barbini Rosa, Vitorbo, 64, ved. casaro
Mariani Adelaide fu Giuseppe, Roma, 73, ved. Iten.
Amici Tito fu Carlo, Roma, 32.
Bini Agostina fu Ludovico, Carpinete, 42, lattaio, coni.
Belelli Antonio fu Domenico, Osimo, 51, caffettiere, coni.
Ciampa Assunta fu Andrea, Roma, 49, coni.
Angelici Vincenzo fu Giuseppe, Ripatransone, 27, bileg. coni.
Mastrici Maria fu Giuseppe, Camerata, 45, coni. Frascati
Franceschinotto Domenico fu Luigi, Monte Porzio, 82, filegn.
Giongnani Francesco fu Nicola, Roma, 85, calzolaio, celibe
Tobia Francesco fu Giuseppe, Roma, 66, cocchiere, celibe.
Angelini Barbara fu Francesco, Roma, 43, coni. Lancianetti
Mastini Anna fu Giuseppe, Roma, 47, coni. Gianchini
Ripari Romeo di Luigi, Roma, 27, commesso, celibe
Ciampa Assunta fu Andrea, Roma, 49, coni.
Santimorosi Angelo fu Nicola, Monteflascone, 67, uuniere, ved.
Poggi Egidio fu Angelo, Roma, 70, negoziante, coni.

Sports

Il concorso ippico a Villa Umberto I. — Il 12 corrente avrà luogo a Villa Umberto I l'annunziato concorso ippico a beneficio del fondo per il monumento di Montebello.

Il programma comprende:

1° Categoria — Cavalli d'ogni paese (montati da gentlemen).

1.o Premio: Dono offerto da S. A. R. il Duca d'Aosta. 2.o Premio: Id. del Ministero degli esteri — 3.o Premio: Id. dal Ministero dell'istruzione pubblica.

II Categoria — Militare, per cavalli montati da ufficiali in servizio effettivo appartenenti alla 1.a o 2.a categoria.

1.o Premio: Dono offerto da S. A. R. il Conte di Torino — 2.o Premio: Id. del Ministero della guerra — 3.o Premio: Id. dal Ministero della marina.

III Categoria — Cavalli d'ogni paese (montati da gentlemen) che nella stagione 1903-904 abbiano preso parte alle caccie indette da una Società di caccia a cavallo in Italia.

1.o Premio: Dono offerto da S. A. R. il Duca di Genova — 2.o Premio: Id. del Ministero dell'interno.

IV Categoria — Oara d'onore fra i cavalli entrati in gare nelle categorie I, II e III.

1.o Premio: Dono offerto da S. M. il Re — 2.o Premio: Id. del Comitato — 3.o Premio: Id. dalle Dame Patronesse.

Le iscrizioni accompagnate dalla relativa tassa devranno essere inviate alla segreteria del Comitato, Corso Umberto I, n. 337, p. primo la « Società degli Steeple Chases d'Italia » non più tardi delle ore 17 di sabato prossimo.

Marcia dell' « Audax » a Parigi — Nel prossimo luglio si compirà un grande avvenimento sportivo: la marcia dell'Audax a Parigi.

La marcia, messa sotto il patronato della D. G. è organizzata dal Comitato delle Direzioni dell'Audax di Torino e dell'Audax di Brescia divise in due sezioneomitati indipendenti fino al punto di riunione sul suolo francese.

I ciclisti audax di Roma potranno aggregarsi a Torino o Brescia, o fare una squadra speciale. La spesa preventivata è di sole lire 140. Un vero miracolo di buon mercato!

Due sono gli splendidi percorsi:

1. Torino — Moncenisio — Chambery — Ax le Bains — Culoz — Amberieu — Bourg — Tournus — Châlon sur Saone — Sanlieu — Avallon — Auxerre — Melun — Villeneuve St. Georges — Parigi (km. 768).

2° Brescia — Bergamo — Como — Varese — Domodossola — Semplono — St. Maurice — Evian — Genève — Col de la Faucille — Seligny — Dole — Dijon — Avallon — Auxerre — Melun — Villeneuve St. George — Parigi (km. 986).

L'arrivo a Parigi è fissato pel 17 luglio 1904.

La partenza da Torino è stabilita pel 13 luglio; da Brescia pel 12 luglio.

La tassa d'iscrizione è di lire 10 e dà diritto ad un distintivo in argento di specialissimo conio da portarsi in viaggio, al coperlucco uniforme ed a copia del profilo itinerario.

La durata del viaggio da Torino è di cinque giorni e da Brescia è di sei.

L'incontro delle due squadre avverrà ad Avallon, dopo di che esse procederanno unite sino a Parigi, con trattamento, soggiorno e ritorno in comune.

La spesa da Torino a Parigi (km. 768 circa) individuale, oltre la tassa di iscrizione, compresi: caffè, latte, Déjéuner, Pranzo e pernottamento per cinque giorni di viaggio e ritorno, accontanza per altre quattro notti a Parigi — Un pranzo sociale a Parigi — Un giorno da destinarsi — Ritorno in 2ª classe da Parigi a Modane.

La spesa da Brescia è di lire centovisei (circa) individuali, oltre la tassa di iscrizione, compresi: caffè, latte, Déjéuner, Pranzo e pernottamento per cinque giorni di viaggio e ritorno, accontanza per altre quattro notti a Parigi — Un pranzo sociale a Parigi — Un giorno da destinarsi — Ritorno in 2ª classe da Parigi a Modane.

La spesa da Brescia è di lire centovisei (circa) individuali, oltre la tassa di iscrizione, con diritto al vitto e pernottamento come sopra specificati durante i sei giorni di viaggio, alla partenza a Parigi per altre quattro notti, al pranzo sociale a Parigi ed al ritorno in seconda classe da Parigi a Modane.

Si preparano accoglienze altrernodi festose in tutte le città attraversate dalla Francia ed in specie a Parigi per parte del locale Audax Veloce Parigino.

Vipar.

Sassari 1. (*Dardo*). — L'anniversario della Società ginnastica Josto è stata festeggiato con una svariata gara sociale, alla quale non intervenute tutte le Autorità ed una scuola di graziose signorine ed eleganti signore, tutte con *toilettes* primaverili, come richiedeva la giornata veramente splendida. Gli applausi si alzavano spontanei ad ogni mutto e veramente meritati. Il presidente sig. Bargone ha fatto un forbito discorso: la relazione dell'anno ginnastico.

Con questo saggio la *Josto* ha dimostrato anoora una volta come i giovani che la compongono fanno continui progressi, innomorati come sono dell'educazione fisica, che coltivano con indicibile trasporto; e che essa è degna di essere annoverata tra le migliori Società ginnastiche d'Italia.

Le corse di Napoli

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 2, ore 19 — Quarta giornata di corse nel Campo di Marte. Tempo splendido. Tribune affollate.

Primo corso: Premio della Patenza: Corsa: (da cacciai; L. 1

Mancano soltanto le relazioni dei signori cu. Compana, Per Marietti Avv. Mirende che sono in corso.

Igiene. — E' stato pubblicato il bollettino di statistica sanitaria pel mese di febbraio p. p.

Dal medesimo togliamo il seguente riassunto sulle principali cause di mortalità pel mese suddetto:

Malattie fetali o vizi congeniti 63 — id. infettive e contagiose 84 — id. costituzionali 53 — id. del sistema nervoso 159 — id. degli organi dei sensi 2 — id. dell'apparato respiratorio 1041 — id. id. circolatorio 109 — id. id. digerente 108 — id. id. uro-genitale 27 — id. id. sessuale 18 — id. di gravidanza, parto e puerperio 2 — id. della pelle e tessuto sottocutaneo 8 — id. dell'apparato locomotore 10 — morti accidentali 12 — suicidi 5 — omicidi 2 — Totale 966.

A tale prospetto il direttore dell'ufficio d'igiene rileva: La mortalità relativa del mese è stata di 1.93 0/00, inferiore di quella della quarta settimana, che fu di 1.96, e superiore all'altra del febbraio precedente, la quale non superò la mortalità annuale presentata dal febbraio.

Il numero dei decessi per malattie infettive avute nel mese è superiore a quello del suo corrispondente del 1902 e tra i bambini, come sempre, esse danno il contingente maggiore, che si mantiene sulla normalità generale, poichè vi concorrono con 387 sopra 966 decessi.

La mortalità relativa assoluta molto superiore a quella del mese scorso, si riferisce esclusivamente inferiore riguarda solo i bambini, e le complicazioni bronco-polmonari furono causa spesso di morte; la differenza offre la mortalità assoluta abituale di questo mese, che è quasi media tra la mortalità del febbraio precedente; la febbre tifoide nell'assoluta mortalità sorpassa l'omologo mese 1903 ma è minore del gennaio 1904; la mortalità per malattie del sistema nervoso si mostra costante; al essere aumentata (21,95 0/0) e ciò fa credere alla costante esigenza dei sanitari curanti nel denunciare i casi meno gravi.

La mancanza non ha censure che possa bastare perchè i casi nevi, specialmente dei bambini, servono di sovente morbosa a perpetuare l'epidemia.

Per quanto riguarda la morbosità, tenendo conto solo delle malattie infettive e contagiose, che per legge devono venire denunciate, risulta che il morbillo è stato più frequente del gennaio decorso; che la difterite ha raggiunto un numero di casi, quale non erasi verificato durante il mese scorso; che la scarlattina e la febbre tifoide hanno mantenuto l'andamento ordinario.

Per le altre malattie è d'uopo attenersi alle note mensili degli infermi poveri, curati dai sanitari municipali: da queste rilevasi che, in causa, la predominante le malattie acute dell'apparato respiratorio, come nel gennaio quelle dell'apparato digerente, che l'influenza ha sorpeggiato in diversi riparti, e che, per le malattie infettive e contagiose, il morbillo è quello che raggiunto grandi offre in vari riparti, che anni in alcuni è mancato completamente; che la malaria, con poche unità, tutto completamente; che la dato perite, che la difterite e la febbre tifoidea offrono altro così minuscole da disperazione da qualsivoglia rilievo.

Nelle condotte furati risultano predominanti le malattie degli apparati digerente e respiratorio, l'influenza d'influenza malarica, quest'ultima in proporzione minore del febbraio 1903. Il numero dei malati ricoverati negli ospedali principali è minore che nel febbraio dello stesso precedente vi predominarono, fra gli uomini, la polmonite, la bronchite, la tubercolosi polmonare e la malaria con qualche perdita; fra le donne, la clorosi, la bronchite, la tubercolosi, le malattie del sistema nervoso, e polmonite, la malaria, l'apparato gravidanza, e da ultimo l'infezione malarica in quantità minore dell'anno precedente e sempre in guarigione.

Maggiore è stato il contingente d'infermi per diarrea nelle malattie infettive e contagiose, fra le quali l'infezione differite, tubercolosi e morbillo e specie negli uomini; mentre l'erespela e la febbre tifoide, considerate nello stesso periodo di tempo, hanno dato minor numero di malati ma con leggiera prevalenza nelle donne.

Il febbraio di quest'anno può annoverarsi fra gli ordinari degli anni precedenti più navalosi e più variabili. La pressione si è mantenuta generalmente bassa; la temperatura relativamente elevata nella prima e seconda decade. Venti forti da SE ad ONO hanno dominato nelle prime due decadi, nelle quali frequenti sono stati i giorni di pioggia accompagnati tra il 12 e il 20 da grandine e temporali. Il barometro si è andato inalzando dalla prima alla seconda decade ed abbassando dalla seconda alla terza.

Ospedali e Manicomi. — Ieri mattina fu inaugurato, nel locale in via delle Marmorelle, il primo Congresso nazionale del personale degli ospedali e dei manicomi.

Erano rappresentate 28 associazioni. La presidenza fu assunta dal sig. Ginelli di Siena, presidente, e dal Bustinelli di Palermo, vice-pres.

Al congresisti fu offerto un *vermouth* d'onore.

Il sig. Luzzani, segretario del Comitato centrale, fece la relazione morale e finanziaria. Osservò come in poco tempo si sia costituita una Federazione che conta 40 associazioni.

L'avv. Carnebianca riferì sulla gestione del giornale *L'Infermiere*, compiacendosi dello sviluppo raggiunto dal giornale stesso.

Nella seduta pomeridiana si discusse lo statuto federale, di cui fu relatore l'avv. Mazzolani.

Quindi si trattò dell'alimento e del tirocinio degli aspiranti e macchinisti. Furono relatori i signori Abneroni, Magnani, Vittori, Pagani e l'ingegnere Nunzi. Alla discussione presero parte parlamentare Cardini e l'inserviente Ambulanza.

Oggi si discuterà delle scuole professionali e su la laicizzazione del personale. Alla discussione parteciperanno i dottori Rossi-Doria, Montesano, Mosso, e gli on. Bossi e Gatti.

Le 40.000 lire del sig. Loubet per i poveri. — La Congregazione di Carità, per intelligenze prese con il Sindaco di Roma circa l'erogazione delle L. 40.000 elargite dal Presidente della Repubblica francese, ha stabilito che *L. 15.000* vengano erogate in sovvenzioni agli istituti cittadini di beneficenza più poveri e che fanno più assidi di assistenza. Le altre L. di L. 10 a favore degli indigenti più bisognosi, i quali abbiano il domicilio di soccorso in Roma, a senso di legge.

La Congregazione di Carità continuerà pertanto a ricevere le istanze a tutto il giorno di sabato corrente nelle ore d'uffi.io.

Una conferenza sulla telepatia — La tratterà di una specie di biografia senza fi. tre due sono lontane. C'è chi la chiama la scienza dei presentimenti e c'è anche chi confonde la telepatia con lo spiritismo, mentre lo spiritismo si occupa delle apparizioni di morti, delle relazioni tangibili che si possono avere con essi, avvece dell'apparizione alla mente o in sogno di persone assenti.

L'accaduto talvolta a persone nervose, sensibilissime e vicine di trasportate colla mente una specie di visione, presso un parente o un amico lontano che sta per morire o ricevere l'ultimani l'annuncio della morte. Ne è raro il caso di presentire un avvenimento che avrà presso lontano, nel momento in cui si verifica.

La storia è piena di questi fatti ed anche di leggende simili. Cicerone, per es. racconta la storia degli amici Megara, uno dei quali vide nella notte uno dei suoi, da lo chiamava in soccorso, perchè stava per essere ucciso. E difatti la tragedia si era verificata.

Vero è che questi fenomeni sono sempre stati coordinati combinazioni strane e leggende e nessuno ha mai pensato a darvi una spiegazione positiva. E' soltanto da 20 anni a questa parte che si tende a darvi una spiegazione scientifica, che trova tuttavia molta resistenza.

Ora tra i critici più attivi è indubbiamente il nostro collega *Jules Bois* del *Gil Blas*, il quale, già noto per alcune conferenze all'Associazione della stampa e alla Società per la cultura della donna, proseguendo della tenuta in Roma per la fede di sig. Gabriel, trattenti della forma brillante, che gli è propria, della telepatia. Giovedì, alle 3 1/2 nella sala del Collegio romano, ove coferenza molte signore e quanti s'interessano dei problemi psicologici.

Maglierie Herion al Polo Nord.

Una festa operaia. — Domenica scorsa, nella trattoria dell' « Eleganza, » al Corso d'Italia, N. 23, si sedeva a banchetto il personale dello Stabilimento Stadderini. Parlarono applauditissimi i sigg. Marianni ed Etruschi e la signora Ostini, la quale presentò con bellissime parole una pergamena artistica con le firme di tutto il personale — sono duecento operai. Si tratta di un lavoro veramente riuscito dall'artista Filiberto Pizzuti e che rappresenta un attestato di riconoscenza per la generosa opera compiuta dallo Stadderini coll' aver dato a Roma uno Stabilimento di primissimo ordine.

Il cav. Stadderini, commosso da tante prove di affetto, rispose ringraziando che fra dei suo meglio affinchè regni sempre nel suo Stabilimento la migliore concordia fra capitale e lavoro e contraccambiò gli auguri rivolgli da tutti i suoi operai, che disse essere, per lui, una seconda famiglia.

Alla Società degli autori drammatici

Ieri, alle 16.30, il maestro A. Favara nel locale della Società degli autori drammatici e lirici Italiani tenne una brillante conferenza sui « Canti e leggende della Conca d'oro. »

La conferenza fu illustrata da esecuzioni musicali.

Wintervenute S. M. la Regina Madre.

Ricreatorio « Zanardelli. » — Giovedì prossimo avrà luogo al teatro Costanzi, per gentile concorso del comm. Tamagno, del maestro Mascagni e dell'Impresa, una rappresentazione straordinaria a beneficio del Ricreatorio « Zanardelli. »

Si eseguiranno due atti del *Poliuto*, preceduti da un programma sinfonico

I prodotti agrari dei Reali Principi Savoia-Aosta. — Con atto privato del giorno 13 u. s. aprile è stata concessa alla Casa Vinicola e Olearia, Paolo Chiappa, la vendita esclusiva per Roma e Provincia dei prodotti Vinicoli e Oleari dei Reali Principi Savoia-Aosta. Con altro avviso saranno indicate le località ove al pubblico potrà farne l'acquisto.

Premiazione. — Giovedì alle 16.30 avrà luogo nella chiesa di Sant'Anastasia la premiazione della fanciulle della scuola di canto e della congregazione festiva del Preziosissimo Sangue.

La festa, presieduta da un cardinale, sarà seguita da un trattenimento musicale.

Echi delle feste. — Il cav. Corner, l'attivissimo direttore in Roma della Società nazionale Filo Gondrand è stato insignito dal Prez. della Repubblica, delle Palme accademiche. Sincere congratulazioni all'infaticabile e cortese cav. Corner.

Per conduttori di caldaie a vapore. — Nel prossimo mese di giugno avrà luogo presso la Prefettura di Roma una sessione di esami per aspiranti conduttori di caldaie a vapore.

Gli interessati si potranno rivolgere per schiarimenti alla Prefettura, Divisione 6ª.

Maglierie Herion presso G. Contratti e C.

Piccola Cronaca.

Grave ferimento alla Magliana. — Ieri alla mezzanotte : militi della « Croce Verde » furono chiamati d'urgenza dal capo stazione della Magliana. Giunsero sul posto e soccorsero colà a prendere un ferito grave.

Di Roma partirono immediatamente con una barella il brigadiere Tomasi e i militi De Luca, Annunziata ed Egidi. Essi trovarono infatti il cavatore Romolo Lucidi, di 32 anni, di Roma, nella sala d'aspetto della stazione con cinque coltellate delle quali una gravissima sull'addome.

Il Lucidetti era stato ferito nell'osteria di Marigneli Giuseppe, d'a. 40, in via della Magliana 46, dal proprietario dell'esercizio.

Il ferito subito dopo si era dato alla fuga inseguito da un Zucchelli che esausto di forze cadde a terra in un lago di sangue.

Poco dopo alcuni contadini passando di là raccolsero il ferito e con un carro lo trasportarono alla stazione percorrendo circa 4 km. di strada.

Trasportato all'ospedale della Consolazione i dottori Varvaro, Tomasi e Basile dopo averlo operato di laparatomia si riservarono il giudizio.

I carabinieri della Parrocchietta iniziarono attive indagini per appurare la causa del ferimento e per arrestare il Marigneli che si trova latitante.

L'accoltellato di via Tor di Nona — Ieri in seguito alle indagini fatte dal vice-commissario dott. Cerabona, si è potuto stabilire come avvenne il grave ferimento da noi accennato ieri.

Una comitiva composta del calzolaio Virgilio Barto lomei di anni 19 romano, ab. in via del Seminario 100, del tipografo Oreste Mazzoncini, ab. al vicolo del Soldato 35, di Concetta Fioravanti, di Alessandro Olivieri e di Ida Scannabuni, dopo di aver fatto vario parecchio nell'osteria in via dell'Orso 33, si recavano in un caffè lì prossimo.

Al pagamento delle consumazioni il Bartolomei pretendeva di pagare solo 15 cent. invece di 25 come gli altri.

Il Mazzacani si offrì di pagare lui la differenza e rimproverò il Bartolomei. Questi sfoderò lite.

Usciti in strada, il Mazzacani vibrò un colpo di coltello al Bartolomei, quindi fuggì.

Il resto è noto.

Il Bartolomei trovasi sempre in grave stato a San Giacomo.

Orribile morte d'una bambina. — Ieri, alle 16, la bambina Maria Marinali, d'anni 8, romana, abitante in via della Stella Polidori, si trovava in cucina con fratellino Anastasio, d'anni 5, sul pianerottolo della sua abitazione in via dei Sediari 81, p. 5.

La bambina salì a cavalcioni sulla ringhiera, ma perduto l'equilibrio, precipitò nell'atrio del portone rimanendo fratture multiple.

Al tonfo accorsero la cameriera Domenica Piermattei e la guardia di P. S. Bellandese, le quali condussero la bambina a S. Giacomo, dove i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Infatti alle 17 cessava di vivere.

Grave rissa fuori porta S. Paolo. — Ieri, alle 17, nella tenuta *Sughereto*, presso Santa Procula, 27 chil. fuori porta S. Paolo, vennero a questione per motivi di interesse i fratelli Annibaldi Daniele, di a. 45, ed Antonio, di a. 36, da Poggio Cesello (Aquila).

Passati a via di fatto, Antonio vibrava un colpo di coltello al fratello, producendogli una grave ferita all'addome. Antonio a sua volta rimase ferito alla testa da un colpo di roncola.

Alla Consolazione sottoposero Daniele all'operazione della laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita. Antonio guarirà in 12 giorni con riserva.

Tre bambini salvati dalle fiamme. — Ieri mattina la giornalista Maria Marcotulli, ab. in via Nazionale, 111, uscì per vendere i giornali e lasciò in letto tre sue bambine.

Alle 8 alcuni inquilini accorsero attratti dalle grida dei bambini e dal fumo che usciva da una finestra.

Andava a fuoco il letto dove si trovavano i tre bambini, che furono posti in salvo.

Quando giunsero i vigili di via Genova, il fuoco era già stato spento.

Un calzolaio morto bruciato. — Ieri, alle 21.30, in casa di certo Nocella, d'a. 50, romano, tornato in casa, al vicolo della Regina 8, alquanto brillo si pose in letto e nell'accendere la pipa dette fuoco al pagliericcio.

Il calzolaio si addormentò e le fiamme lo avvolsero bruciandolo in varie parti del corpo.

Da alcuni inquilini accorsi il Nocella fu condotto a Sant'Antonio, dove lo giudicarono in pericolo di vita.

Alle due di stamane infatti cessava di vivere.

Furto nella Chiesa dell'Annunziata. — La scorsa notte ignoti ladri penetrati con chiave falsa nella Chiesa dell'Annunziata in Borgo S. Spirito, rubarono una lampada di metallo cesellato e argentato e due quadri ad olio rappresentanti uno S. Filippo Neri in adorazione e l'altro S. Camillo De Lellis.

Il Commissariato di P. S. di Borgo sta facendo indagini per l'arresto dei colpevoli ed il ricupero della refurtiva.

Il fatto di piazza Guglielmo Pepe. — Ieriera si presentò a S. Antonio il manovale Leopoldo Mirti, d'anni 24, romano, ab. in via degli Equi 60, con una grave ferita al torace. I medici si riservarono il giudizio.

Il Mirti dichiarò che schierzando in piazza Guglielmo Pepe col suo compagno Antonio Bartolucci, d'a. 18, romano, pittore, ab. in una locanda di via degli Equi, cadde e si ferì con un coltello che teneva aperto in una tasca della giacca.

L'autorità di P. S. iniziò le indagini non prestando troppa fede al racconto fatto dal Mirti.

L'arresto di un latitante. — In via Flaminia il brigadiere di P. S. Marcellini e la guardia scelta Ribis hanno arrestato il falegname Adolfo Ferrucci, di a. 24, romano, ab. in via del Farnone, 31, da molto tempo ricercato, dovendo scontare 2 anni e 4 mesi di reclusione per furto.

Monte di Pietà.

Mercoledì 4 maggio 1904 - *La 8ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro rimasenti il d'i 4 settembre 1903 fine alla polizza n. **285400.**

La 1ª *Custodia vende:*

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 2 ottobre 1903 fine alla polizza n. **47764.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv. tore in Campo

N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Martedì 3 saranno esposti i premi ivi posti da vedersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze del catasto sull'interesse maturato e quello delle prestazioni se dovute.

Teatri di Roma

Costanzi — Anche iersera il ballo *Bacco e Gambrinus* ha ottenuto generale ammirazione.

I quadri splendidi figurati la birreria nel Tirolo, il regno di Gambrinus, i poderi di Bacco in Val di Nievole, ma più particolarmente quelli rappresentanti la ritonda di un enorme botte a Parigi, un pergolato ed il trionfo di Bacco, furono oltremodo applauditi, come pure fu ammiratissima la danza delle quattro follie dello champagne eseguita alla perfezione.

La compagnia Marzona nell'operetta *La bella stiratrice* ebbe confermato il successo della prima sera.

Stasera *Bacco e Gambrinus* si replica, preceduto dai primi due atti del *Piccolo caporale*. Il ballo principierà alle 10 1/2.

Per giovedì pn è annunciato uno spettacolo straordinario a beneficio del Ricreatorio « Giuseppe Zanardelli » con l'adesione concorso di Pietro Mascagni e Francesco Tamagno.

Verranno rappresentati il primo e il terzo atto del *Poliuto* con Tamagno e dirigerà l'orchestra il maestro Mascagni.

Precederà un programma sinfonico diretto dallo stesso Mascagni e chiuderà lo spettacolo il ballo *Bacco e Gambrinus*.

Per tale straordinaria serata è aperta fin da domani la vendita dei biglietti al botteghino.

Valle. — Va in scena stasera la nuova commedia giocosa *Il Conclave*.

Nazionale. — Serata d'onore del cav. Giuseppe Sichel con la brillante commedia *Il biglietto d'alloggio*.

Quirino. — Prima rappresentazione della Compagnia dialettale napoletana Scelzo-Milzi con la commedia di Scarpetta *Miseria e nobiltà*.

Manzoni. — Si replica *Madame Sans Gêne* che segnita a far furore.

Quanto prima serata d'onore dell'attrice Renata Gherardini.

Vice-Fabo.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Il piccolo caporale* e ballo *Bacco e Gambrinus*, ore 20 1/2.

Valle. — *Il Conclave*, ore 21.

Nazionale. — *Il biglietto d'alloggio*, ore 21.

Quirino — *Il biglietto d'alloggio*, ore 21.

Manzoni. — *Madame Sans-Gêne*, ore 21.

Metastasio. — *Quo vadis?*, ore 21.

Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario dalle ore 15 alle 21.

Giuoco. — Continuano attivi i Portici dell' Esedra della Terme 8-6-67. Dalle 16 alle 23 rappresentazioni consecutive. *La dannazione del Dottor Faust e Faust all'Inferno. Il contrabbandiere bandito* e Gerdi e *La guerra russo-giapponese - Le straordinarie avventure di Don Cicciolotto della Mezzaluna* e Gerdi e Ferrero.

Radium - Scuola di Termini N. 48-50 - Proiezioni animate dalle 8 alle 11 p.m. Ingresso cent. 25. *Napoleone Bonaparte*, in 16 quadri - Serio umoristico finale.

VISTA della vista e difettosa
IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *diottrica oculistica*,
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema** dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE Volete la Salute??
Ferro-China Bisleri
Il Ch.mo Prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi dello digestione in *Torino* scrive:
Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china è resce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastroenterpatici* e rimettere gorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati.
MILANO
8

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.
Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria quarto giorno.
Per la Grecia e Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.
Per la Turchia ogni giovedì alle 5 ant. orientalissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusa, Antivari, Durazzo* per scalimana da Trieste.
Venezia-Trieste ogni mercoledì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.
Per Smirne diretto da Trieste via Porto Said. Sosta ad Aden 12 viaggi all'anno.
Per la Grecia e la Siria ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì a Trieste.
Per Beirut da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.
Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Massaua, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, Trieste, agenzie agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Istr. des Wagon-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Serregna. *Brindisi* - all'Agenzia Peninaria della Società. *Venezia* - come sopra ai signori Tono. Conc. e Son.

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

Ultime Notizie

Il Re.

Napoli, 2 — Il Re ha visitato stamane i bacini di carenaggio e gli stabilimenti Pattison e Guppy. Vivamente acclamato lungo il percorso in città ed accolto con entusiastiche dimostrazioni da parte degli operai.

Nel pomeriggio nel gran salone della Reggia il Re ha ricevuto il prefetto, il sindaco con la Giunta al completo, i senatori ed i deputati, altre Autorità e notabilità.

Senato del Regno.

Per la seduta di lunedì 9 maggio, alle ore 15, l'ordine del giorno è il seguente:

Sorteggio degli uffici.

Interpellanza del senatore Paternò al ministro degli affari esteri sul modo come si esercita la tutela dell'emigrazione italiana in Europa.

Discussione di disegni di legge fra i quali:

Bilancio dell'interno 1904-905;

Modificazione alla legge, riguardante gli appalti di lavori pubblici a Società cooperative;

Modificazioni al ruolo organico dell'Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica;

Nomina dei professori straordinari delle Università e degli Istituti superiori.

Il Comitato d'inchiesta.

Ieri il Comitato d'inchiesta per l'amministrazione della Pubblica Istruzione ha interrogato il cav. Aristide Sraderini sui lavori di legatoria di libri fatti per l'amministrazione.

Il Comitato ha terminato così gli interrogatori e comincerà subito la compilazione della relazione

Si conferma a Montecitorio che l'on. Guardasigilli ha rimesso alla Presidenza della Camera la domanda di autorizzazione a procedere contro Sissi e sperimo che passando all'autorità giudiziaria la questione, finisca in gazzarra.

Frattanto il Economo del Ministero narra sul *Giornale d'Italia*, in modo e per conto suo, il conflitto fra il comm. Consiglio e lui, avvenuto dinanzi al Comitato.

Siccome è troppo evidente, come già dicemmo, lo scopo dell'Economo, così domani rimetteremo le cose al posto e così si scoprirà il giuoco cui si tendeva con queste narrazioni ad uso... dell'Economo.

Ordine Civile di Savoia.

S. M. il Re, con decreti in data 21 aprile scorso ha nominato:

a Vice Presidente del Consiglio del R. Ordine Civile di Savoia, l'on. comm. prof. Stanislao Cannizzare, senatore, cav. del R. Ordine stesso;

a Cancelliere, il sig. cav. Guglielmo Pacini, l'on. comm. prof. Pietro Blaserna, senatore, cav. del R. Ordine medesimo;

a cavaliere del R. Ordine Civile di Savoia, S. E. il conte Costantino Nigra, senatore.

Credito comunale e provinciale

Ieri si riunì la Commissione Reale per il credito comunale e provinciale. Il comm. De Capra, Presidente, testè nominato avvocato generale erariale, prese commiato con insinghiere parole per i suoi colleghi.

Assunse la presidenza il comm. Salvatore consigliere di Stato e si diede parere favorevole all'accoglimento delle domande di prestito dei Comuni di S. Biagio Saraceniesco, Campomaggiore, Sassinoro, Cortazzone, Pollenza, Pescansdoro, Brolo, Arzano Tzsara, Acerno, S. Cesario sul Panaro, Nocatitaro, Colobraro, S. Chirico Nuovo, per talune delle quali con raccomandazioni e condizioni.

La Commissione prese quindi atto della ridazione dei canoni demaniali deliberata dal Comune di Potenza e respinse il reclamo, presentato contro lo stesso Comune di Potenza, dalla signora Corsese Veggiani per un suo credito.

Diferì poi alla p. v. adunanza le proposte di variazioni al bilancio normale del Comune di Potenza.

Dichiarò finalmente l'inesistenza del Comune di Pescara.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Di Sant'Onofrio, sottosegretaio di Stato, ha ricevuto il nuovo prefetto di Brescia comm. Cataldi.

Ministero Estori.

L'Ambasciatore Tornielli.

Iersera alle 21,15 partì per Milano il conte Tornielli, Ambasciatore a Parigi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Alle 23,10 è partito per Bologna l'on. Facta, Sottosegretario di Stato.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio superiore dell'istruzione ha emesso vota favorevole per la libera docenza in geofisice a Modena chiesta cal dott. Adolfo Cancani, in neuropatologia a Torino chiesta dal dott. Emilio Ferrero, in psichiatria a Modena chiesta dal dott. Luigi Cappelletti, in diritto internazionale a Pisa al dott. Lanfranco Ballerini, in etnografia a Bologna al dott. Enrico De Michelis, in storia della filosofia a Padova al dott. Rodolfo Mondolfi.

Respinse la stessa fatta dal dott. G. Milloni contro il giudizio della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di filosofia teoretica a Palermo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate dei servizi postali e telefonici superarono di L. 243,597.99 quelle accertate nello stesso mese dell'anno anteriore; ma le entrate telegrafiche diminuirono di L. 84,673.07.

Le entrate dal 1. luglio 1903 a tutto aprile 1904 segnano un aumento di L. 3,782,813.50, in confronto dell'esercizio precedente.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Luzzatti ha conferito con l' ambasciatore di Francia Barrère.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

La seconda sezione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Urgenti riparazioni al canale del Polder nella bonifica di Fiume Grande (Lucca).

Costruzione delle arginature del Lia dalla casa Zorzotto alla sbocco nel Monticano (Treviso).

Completamento della sistemazione del porto di Porto Torres (Sassari).

Rafforzamento della fondazione del faro sulla secca Porcelli nei paraggi di Trapani.

Uno dalle reti a strascico da Capo Zafferano a capo Orlando e nel golfo di Castellammare Stabia.

Dichiarazione di pubblica utilità per la conduttura di acqua potabile in Torralba (Cagliari).

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha emesso parere in merito ai seguenti ricorsi:

Manutenzione del naviglio di Cavanella di Po e delle opere che ne dipendono sul confine tra i Comuni di Rottrighe e di Lorco per il quinquennio dal 1. luglio 1904 al 30 giugno 1909 (Rovigo).

Fornitura e collocamento di una bos luminosa a luce rossa per segnalare il basso fondo a nord-ovest del semaio di accesso del porto di Trapani.

Manutenzione in accurr con Cogo sistema Smuidera nel tratto del Po da Cavanella alla confluenza con l'Adda nell'interesse della navigazione interna.

Manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali del litorale sulla provincia di Trapani durante il biennio 1. luglio 1904-30 giugno 1906.

Ministero Marina.

Il foglio d'ordine odierno contiene l'ordine del giorno del Ministero della Marina alla flotta. (Vedi *Pop. Rom.* del 1°).

Il tenente di vascello Alessandro Ciano assumerà servizio al Ministero.

Il tenente di vascello Vincenzo Proli assumerà il comando della torpediniera Spica.

Il tenente medico Silvio Donadoni imbarcherà a Genova sul *Koenig Alberi* diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Demetrio Bombelli imbarcherà a Genova sul *Prinz Oskar* diretto a New York in servizio di emigrazione.

Sono stati collocati a riposo gli operai della R. Marina Vincenzo Salerno e Vincenzo Ambale.

Con le stesse norme stabilite per le altre stazioni radiotelegrafiche impiantate nei semafori, da oggi è aperta al servizio la stazione radiotelegrafica di Santa Maria di Leuca.

Il *Garigliano* è giunto a Napoli — la Botta n. 5 è partita da Taranto.

Castellammare di Stabia, 2 — Il Ministro accompagnato dagli ufficiali del dipartimento, è giunto a bordo della *Ercole*. Ha visitato il Cantiere, sofferm andosi specialmente presso le cerazzate in costruzione. Ripartirà stasera.

Informazioni Estere

Nell'Argentina.

Buenos Ayres, 2. — In seguito ad una dimostrazione di operai si sono ver Scati disordini. La polizia caricò i dimostranti al Passo de Juin.

Vi sono 2 morti e 27 feriti. Sono stati operati numerosi arresti.

SPAGNA

Madrid, 2 — Oggi fu celebrata con gran pompa la festa nazionale. Il 1° Maggio passò con perfetta calma in tutto il regno.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 2, ore 17.20 — I ministri Goluchowski, De Koerber, delle finanze Böhm e il ministro comune della guerra Pitreich, si recheranno mercoledì a Budapest, dove giovedì, presiederà dall'Imperatore, si riunirà una conferenza di ministri per stabilire definitivamente il bilancio comune e l'epoca dell'apertura della sessione delle Delegazioni, che probabilmente si riuniranno nella prima metà di maggio.

BELGIO

Framcrin, 2 — Un ordegno pieno di materie esplosive fu posto iersera alla porta dell'abitazione del commissario di polizia.

Un agente apense la miccia in tempo. Un'inchiesta fu aperta, ma senza risultato.

Il commissario aveva ricevuto una lettera di minaccia pel 1. maggio.

FRANCIA

Parigi, 2. — Ieri ebbero luogo in Francia le elezioni municipali.

A Parigi furono rieletti 4 radicali, 7 radicali-socialisti, 13 socialisti, 2 socialisti-rivoluzionari, 4 repubblicani-liberali, 7 conservatori, 16 nazionalisti. Vi sono 26 ballottaggi.

A Marsiglia furono eletti 5 socialisti, tra cui l'exsindaco Flessières, contro 5 consiglieri moderati uscenti. Vi è ballottaggio per altro sogg.

A Lione furono eletti 37 tra radicali-socialisti e socialisti e 2 repubblicani. Vi è un ballottaggio.

A Lilla i progressisti sono alla testa.

In sostanza i giornali ministeriali notano i successi dal loro e sperano nei risultati del 2° scrutinio; invece i fogli nazionalisti rilevano che i ministeriali non ebbero un serio vantaggio.

Borse e Mercati

Roma, 2 Maggio 1904.

La settimana ha esordito con le migliori disposizioni, ma le notizie della guerra Russo-Giapponese, esercitande una sfavorevole impressione sul mercato parigino, ha provocato anche qui una leggiera reazione.

La Rendita 5 0/0 che fu negoziata da 103 a 103.05 contanti e 103.15 fine, si ribassa a 102.90 restando però domandata a questo prezzo.

Il 3 1/2 100.65 a 100.80.

Obbligazioni ferroviarie 355,75 — Municipio Roma 506.

Azioni Banco d'Italia 1080,50 a 1080 — Commercio 737 — Credito Italiano 574 — Banco Roma 115,50 — Acqua Marcia 1485 a 1480 ex dividendo di L. 48 — Gas 1346 a 1340 — Omnibus 332 a 338 — Condotte 324,50 — Molini 82,50 — Metallurgica 137 — Carbon 929 a 925 — Zuccheri comuni con affari stitivi 76 a 77.50 — Concimi 111.25 a 111.50 — Fondiarie 271 a 270 — Ferriere 84 — Veneta 114.50 — Rinnamento 21 a 22 — Kerko 392 a 396 — Elettrochimica 136 a 137 — Navigazione 460 — Beni stabili 225 — Imprese Fondiarie 115.

Cambi leggermente meno deboli.

Francia 100.17 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 3 Maggio L. 100.15.

Dal 2 all' 8 maggio 1904 — fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 2 Maggio 1904

N. B. I prezzi sono due cose.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 20	102 90	102 90	103 21
Id. fine	— —	103 05	103 10	— —
Id. 3 1/2 0/0	100 90	100 60	100 70	100 91
Az. B. d'Italia	1072 —	1079 —	1077 —	— —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	458 50	458 50	458 —	458 50
» » Merid.	727 —	726 50	727 —	728 50
Credito Italiano	575 —	575 —	576 50	— —
A. Commerciale	738 —	736 —	735 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	101 —	— —
» Nav. Gen.	461 —	459 —	— —	— —
» Raff. Znce.	870 —	870 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	358 50	— —	— —
» Mediterranei	— —	353 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	515 —	— —	— —
» 5 0/0	— —	508 50	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	508 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	513 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 16	100 17	100 20	100 20
Berlino Id.	123 15	123 07	123 10	123 07 1/2
Londra Id.	26 15 1/2	25 16	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 10	24 97 1/2

Consolidati: Media Ult. del Rogno 30 aprile

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	100.00 50	100.00 50	101.97 46

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

Prologo

I

— Certo! Non usurpa egli forse la fortuna a cui avevo diritto?

— E quanto voglio contestare.

— I tribunali peraltro hanno deciso.

— Perchè tu li hai comprati.

— Affatto !... perchè era nostro diritto!

— Legittimamente, no. Questo fanciullo è figlio di schiavo, è un bastardo !...

— Giorgio è Jenny con erano dunque maritati?

— Lo erano, ma il matrimonio è nullo.

— E' valido, poichè lei non ha potuto farlo annullare.

— Miserabile ! urlò il gentiluomo alzandosi con aria minacciosa. Mi pare che tu discuta con me!

— Non discuto, mi difendo, rispose Anna con fermezza.

— Sta pure ! te lo concedo.

Dimentichiamo il passato,non rimuoviamo quelle ceneri mal raffreddate, poichè non sapremmo farlo senza accalorarci. E poi non era la mia intenzione venendo qui.

Avevo delle idee più conciliative, non chiedevo che esercitare la mia generosità.

— La sua generosità ? domandò Anna. Verso chi ?

— Verso tutti voi.

— Mi stupisce signore ; si spieghi.

— Se fi ho ben giudicata, cara Anna, tu sei un po' ambiziosa, cominciò Moore.

— Io ambiziosa?

— Un tempo tu avevi uno scopo, quando amavi Tromby.

— Lei celia ! disse Anna indignata.

— E allora... insistette Moore.

— Allora, rispose la mulatta con voce cupa, mi ha presa, come tante altre come la anche lei.

Io sostanza che siamo noi per loro? Delle schiave. Neanche. Bestie da soma il più delle volte. Non si sa forse che, quando il capriccio del padrone ha scelto una di noi, è d'uopo che ceda, o che muoia sotto le botte?... Oh! indovino ciò che lei sta per rispondere: era meglio la morte, non è vero?

« Lo so. E mi sarei uccisa, se avessi avuto un marito, una famiglia...

Ma che forse abbiamo tutto ciò noialtre schiave? Noi nasciamo nella piantagione. come gli agnelli del gregge; apparteniamo al colono, come gli agnelli, i buoi, i cavalli. Egli ci tiene o ci vende. Non abbiamo famiglia, non patria; noi dobbiamo subire il dispotismo del padrone, senza potercene sottrarre. Se fuggiamo, ci danno la caccia coi cani, come animali selvaggi ; se ci ribelliamo ci mitrogliano o ci frustano !

Verrà un giorno in cui saremo in numero maggiore, e quel giorno saremo padroni ! Saremo liberi E chi sa... che diveniate nostri schiavi... Ah! allora sì che sentirete la nostra mano! Che legge del taglione vi applicheremo allora !

— Tu sragioni, cara mia, disse Moore con un movimento sdegnoso delle spalle.

— E' mai possibile che non lo veda? esclamò la mulatta. E' lei dunque cieco? Non sente nell'aria come un presagio di burrasca? I giusti non reclamano forse l'emancipazione dei negri? Il settentrione della sua America non pare che apponga la sua firma?

— Sogni infondati, mia cara! Se hai fatto questa chiacchierata per scusare il tuo fallo, io ti perdono, anzi son contento di saperti tanto istruita sulle nostre leggi, sì fiduciosa nell'avvenire, poichè ciò lascia supporre in te una certa intelligenza. Vedo che hai approfittato della libertà di cui hai goduto per venti anni nella piantagione Tromby.

— E' vero, ho letto molto, ed ho molto imparato.

— Lo dubitava. E' ciò che mi fa sperare che potremo intenderci.

— Non domando di meglio, disse Anna. Se lei porta la pace, sia il ben venuto.

— Giudicherai da te.

Moore non perdeva d'occhio la mulatta, che l'ascoltava con ritegno Ei ne parve soddisfatto e si raccolse per pochi momenti.

— Ammetto che diventando amante di Tromby tu abbia obbedito alla legge del più forte, ma ciò che non potrai negare, si è che a datare da quel giorno la tua situazione ha mutato di molto.

— Ne convengo.

— E l'avevi previsto?.

— Neppure per sogno. Quante altre averano servito prima di me il padrone, per otto giorni, per un'ora?.....

— Lo so, rispose il gentiluomo ma tu non mi farai mai credere di non aver avuto la segreta speranza che le vostre relazioni avrebbero fatto eccezione alla regola generale!

— Non ho sperato che il giorno in cui diverrei madre.

— E' qualche cosa. Almeno su ciò i tuoi calcoli non ti hanno ingannata. Il diavolo s'è meco d'accordo; ti ha mandato una figlia più bella, più bianca delle nostre creole; tanto che Tromby interessandosi a lei l'ha presentata ovunque come sua nipote, e che coi stessi per quanto si abbia un buon odorato, per distinguere il sangue negro fino alla quinta generazione, ci siamo ingannati sulla razza di quella meticcia.

(Continua).

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. versato L. 80,000,000 - Fondo di riserva ord. 16,000,000 - Id. straord. 533,380,61

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Savona, Torino, Venezia

Sede di ROMA

Via Plebiscito N. 112 (Palazzo Doria) — Piazza Venezia.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi,** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'Abbonato e dell'Incaricato della Banca.

All'apparecchio che copre le serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

PREZZI DELLE CASSE FORTI

un mese L. 20 tre mesi L. 35 se mes. L. 55 un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI D'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO DI CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Condizioni da convenirsi.

SUONERIE ELETTRICHE

Fratelli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

	Fili conduttori		Cordoni di seta
	1	2	
Fili conduttori	7/10	9/10	al metro
	9/10	11/10	L. 0.2
	11/10	13/10	
Campanelli	3 Numeri	1	2	3	4	5	6
	Diametro	4	5	6	7	8	9
	Prezzi	1.75	2.25	2.75	3.25	3.75	4.25
Pile Leclanché		1	2	3	4	5	6
	costim.	14	16	18	20	22	24
	»	16	18	20	22	24	26
	»	18	20	22	24	26	28
	»	21	23	25	27	29	31
Tasti porcellana							
	Prezzi	0.30	0.35	0.40	0.45	0.50	0.60
	Leggeri	0.20	0.25	0.30	0.35	0.40	0.50
	Pesanti	0.30	0.35	0.40	0.45	0.50	0.60
Sveglie		1	2	3	4	5	6
	Diam.	5	6	7	8	9	10
	Prezzi	2.45	2.75	3.25	3.75	4.25	4.75
		2.50